



REGIONE PIEMONTE
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSÀ"

Con.I.S.A. "VALLE DI SUSÀ" - Piazza S. Francesco, 4 - 10059 SUSÀ (TO)
Tel. 0122 648 501 - Fax 0122 629 335
e-mail: conisa.segreteria@conisa.it - www.conisa.it - Cod. Fisc. 96020760011 - P. IVA 07262140010

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**GESTIONE SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE NELL'AMBITO TERRITORIALE
DEL CON.I.S.A. "VALLE DI SUSÀ".**

PERIODO 01.01.2015 - 31.12.2017

INDICE

Art. 1	Oggetto dell'appalto e descrizione del territorio	pag. 3
Art. 2	Finalità e obiettivi	pag. 3
Art. 3	Destinatari	pag. 3
Art. 4	Prestazioni a sostegno della domiciliarità	pag. 4
Art. 5	Percorsi e modalità di attivazione dei servizi	pag. 5
Art. 6	Tempi e modalità di attivazione degli interventi	pag. 10
Art. 7	Registrazione e rendicontazione degli interventi	pag. 10
Art. 8	Verifica degli interventi	pag. 12
Art. 9	Articolazione del servizio ed orari	pag. 12
Art. 10	Requisiti del personale	pag. 13
Art. 11	Norme di comportamento del personale	pag. 14
Art. 12	Continuità del servizio e sostituzione del personale	pag. 15
Art. 13	Oneri a carico del soggetto aggiudicatario	pag. 15
Art. 14	Tirocini, Servizio Civile e Volontariato	pag. 16
Art. 15	Programmazione del Servizio e relazione consuntiva	pag. 17
Art. 16	Rapporti Consorzio-Aggiudicatario	pag. 17
Art. 17	Coordinatore/Responsabile	pag. 17
Art. 18	Vigilanza e controlli	pag. 18
Art. 19	Durata e decorrenza del contratto	pag. 19
Art. 20	Servizi complementari ed estensione dell'appalto	pag. 19
Art. 21	Procedura prescelta e criterio di aggiudicazione	pag. 20
Art. 22	Soggetti ammessi alla gara	pag. 22
Art. 23	Requisiti dei partecipanti alla gara	pag. 23
Art. 24	Corrispettivo del servizio	pag. 24
Art. 25	Composizione e trasmissione del plico offerta	pag. 25
Art. 26	Revisione periodica del costo del servizio	pag. 27
Art. 27	Commissione giudicatrice	pag. 28
Art. 28	Lavori della Commissione e assegnazione dei punteggi	pag. 28
Art. 29	Commissione giudicatrice e modalità di svolgimento della seduta di aggiudicazione provvisoria	pag. 28
Art. 30	Cauzione provvisoria	pag. 28
Art. 31	Cauzione definitiva	pag. 29
Art. 32	Contratto	pag. 29
Art. 33	Spese contrattuali	pag. 30
Art. 34	Obblighi del soggetto aggiudicatario verso il personale	pag. 30
Art. 35	Cessione e subappalto	pag. 31
Art. 36	Assicurazioni e responsabilità	pag. 31
Art. 37	Inadempienze e penalità	pag. 32
Art. 38	Risoluzione del contratto	pag. 32
Art. 39	Risoluzione del contratto per mutamento delle condizioni patrimoniali del soggetto aggiudicatario	pag. 33
Art. 40	Recesso del Consorzio	pag. 33
Art. 41	Rispetto del D. Lgs. 81/2008	pag. 33
Art. 42	Rispetto del D. Lgs. 196/2003	pag. 34
Art. 43	Modalità di fatturazione e pagamento	pag. 34
Art. 44	Clausola limitativa della proponibilità di eccezioni	pag. 35
Art. 45	Controversie	pag. 35
Art. 46	Domicilio legale / sede operativa	pag. 35
Art. 47	Osservanza normativa vigente	pag. 35
Art. 48	Foro competente	pag. 35

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO E DESCRIZIONE DEL TERRITORIO

Il presente capitolato disciplina la gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore della popolazione residente nell'ambito territoriale del Con.I.S.A. "Valle di Susa".

Tale servizio si articola in 2 livelli differenziati di prestazioni legati tra loro, organizzati secondo criteri di flessibilità e di integrazione:

Interventi di assistenza domiciliare in senso stretto, forniti da personale in possesso della qualifica di O.S.S.;

Interventi assistenziali di semplice attuazione (igiene ambientale, preparazione pasti, lavanderia e spesa, accompagnamento e custodia, ecc.) forniti da Assistenti Familiari;

Le suddette prestazioni, essendo gestite da differenti figure professionali avranno, conseguentemente, costi orari diversi, pur richiedendo all'aggiudicatario di garantire le opportune e necessarie integrazioni ed osmosi tra le due tipologie di intervento, che consentano di ottimizzare le modalità operative e l'utilizzo delle risorse umane e materiali, producendo in tal modo economie di gestione.

Il territorio del Con.I.S.A. è costituito da 37 Comuni dislocati in una valle che si estende per circa 100 km. di lunghezza: Almese, Avigliana, Bardonecchia, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana Torinese, Chianocco, Chiomonte, Claviere, Condove, Chiusa San Michele, Exilles, Giaglione, Gravera, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Rubiana, Salbertrand, San Didero, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, S. Giorio di Susa, Sant'Antonino di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Susa, Vaie, Venaus, Villar Dora e Villar Focchiardo.

La popolazione complessiva al 31/12/2013 è di 91.169 abitanti; solo un Comune, Avigliana, supera i 12.000 abitanti, mentre gli altri 36 Comuni hanno un numero di residenti compresi tra i 36 di Moncenisio e i 6.587 di Susa. Considerata l'estensione territoriale pari a 1.113,70 Km², la densità abitativa media è di 81,86 abitanti per chilometro quadrato, con rilevanti differenze fra l'Alta Valle (20 abitanti per Km²) e la Bassa Valle (370 abitanti per km²).

La conformazione geomorfologica del territorio e la dispersione territoriale che lo caratterizza non può che condizionare il modello organizzativo del Servizio e accrescerne la complessità.

ART. 2 FINALITÀ E OBIETTIVI

Il Servizio di Assistenza Domiciliare si pone l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini residenti nel territorio consortile, consentendo loro di rimanere nel proprio nucleo familiare e nell'originario ambiente di vita. Tale Servizio assicura alla persona, attraverso adeguati strumenti di valutazione del bisogno, interventi appropriati che valorizzino le capacità residue, salvaguardando le abitudini quotidiane e il mantenimento delle relazioni affettive significative.

Gli interventi di Assistenza Domiciliare, essendo orientati alla promozione dell'autonomia e al rispetto dell'autodeterminazione della persona, rappresentano un supporto alle abilità residue della persona stessa e dei suoi familiari e non assumono pertanto, laddove possibile, carattere sostitutivo.

ART. 3 DESTINATARI

Gli interventi di Assistenza Domiciliare sono diretti a persone e a nuclei familiari che, per particolari contingenze e/o per non completa autosufficienza, non siano in grado, anche temporaneamente, di garantire il soddisfacimento delle esigenze personali, familiari e domestiche, con lo scopo di salvaguardare l'autonomia degli individui, stimolando le risorse e le potenzialità presenti, e la loro permanenza nel nucleo familiare di appartenenza o nella propria residenza.

Più precisamente si individuano le seguenti tipologie di beneficiari:

1. Persone anziane non autosufficienti o soggetti disabili beneficiari di progetti socio-sanitari autorizzati dalle competenti Unità Valutative:
 - a) Anziani non autosufficienti (SAD – UVG)
 - b) Soggetti disabili (SAD – UMVD Adulti e Minori)

2. Persone in carico al servizio Cure domiciliari del Distretto Sanitario, in regime di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI e ADI-cure palliative);
3. Famiglie, anche monoparentali, con figli minori, in gravi difficoltà nella gestione della vita familiare e domestica;
4. Anziani e adulti che vivono in condizione di disagio sociale e/o abitativo o in situazione di grave emarginazione;
5. Persone con malattie psichiatriche e/o problemi di dipendenza da sostanza, segnalate dai rispettivi Dipartimenti di Salute Mentale o di Patologia delle Dipendenze, a favore delle quali si renda necessario l'attivazione di un progetto domiciliare integrato;
6. Soggetti (adulti anche disabili e anziani) sottoposti a misure di protezione poste in capo al Consorzio;
7. Alunni con disabilità o con esigenze educative speciali, necessitanti, in orario scolastico, di assistenza per l'autonomia fornita da personale provvisto di competenze assistenziali ed il cui intervento deve intendersi aggiuntivo e non sostitutivo del personale docente di sostegno.

ART. 4 PRESTAZIONI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Per lo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente capitolato devono essere messe a disposizione le seguenti figure:

- a) Operatore Socio Sanitario (OSS)
- b) Operatori addetti all'assistenza familiare

a) Le attività di competenza dell'Operatore Socio Sanitario, analiticamente descritte nell'allegato A) della D.G.R. della Regione Piemonte n. 46-5662 del 25 marzo 2002, sono così riassumibili:

- assistere e supportare l'utente nella soddisfazione dei bisogni primari (igiene personale, vestizione, mobilizzazione, alimentazione ecc.), nello svolgimento di attività domestico-alberghiere (curare le condizioni igieniche dell'abitazione, prevenire incidenti domestici ecc.) e nella gestione di interventi igienico-sanitari (aiuto nell'assunzione dei farmaci e nell'utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso, semplici medicazioni e semplici interventi di primo soccorso);
- informare e agevolare la persona e i suoi familiari nell'accesso alle risorse e ai servizi socio-sanitari presenti sul territorio;
- collaborare con altre figure professionali in interventi di riabilitazione, di cura e assistenza alla persona (infermieri) e in attività di socializzazione (fornire supporto nel recuperare e mantenere le capacità psicofisiche residue della persona ecc.).

b) Le attività di competenza dell'operatore addetto all'assistenza familiare sono quelle previste dalla Commissione Socio sanitaria e Pubblica Amministrazione della Regione Piemonte per la prima annualità del percorso modulare triennale per Operatore Socio Sanitario "Elementi di assistenza familiare".

Nello specifico le prestazioni dell'operatore sono così riassumibili:

- cura delle condizioni igieniche nel contesto abitativo e/o supporto alla persona nella cura delle stesse;
- preparazione dei pasti e aiuto nell'alimentazione;
- cambio, lavaggio e stiratura della biancheria;
- accompagnamenti per acquisti vari o per l'accesso a servizi, anche sanitari di persone in carico al Servizio;
- servizio di custodia, inteso come attività di sorveglianza, compagnia e monitoraggio, senza necessariamente l'espletamento di attività specifiche.

ART. 5
PERCORSI E MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEI SERVIZI

1) Persone anziane non autosufficienti o soggetti disabili beneficiari di progetti socio-sanitari autorizzati dalle competenti Unità Valutative

a) Anziani non autosufficienti (SAD – UVG)

Il Servizio SAD - UVG persegue l'obiettivo di favorire la permanenza a domicilio dei cittadini anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti, residenti nel territorio consortile e valutati dall'Unità di Valutazione Geriatrica (UVG). Gli interventi erogati a favore di anziani non autosufficienti richiedono un'integrazione sanitaria e sociale, considerato che i bisogni di tale tipologia di cittadini afferiscono sia all'area sanitaria e riabilitativa che a quella sociale e relazionale.

Per l'accesso al servizio il cittadino richiedente o un suo familiare devono presentare la domanda all'Unità di Valutazione Geriatrica per il tramite degli Operatori del Punto di Accoglienza Socio Sanitario o del Servizio sociale territorialmente competente.

L'Assistente Sociale e l'Infermiere Professionale di riferimento, a seguito di valutazione congiunta della situazione dell'anziano, elaborano un Progetto Assistenziale Individuale (PAI) da sottoporre, unitamente alla documentazione di rito, all'Unità di Valutazione Geriatrica.

Il PAI dovrà prevedere, in funzione degli obiettivi socio-sanitari, il coinvolgimento del beneficiario, sulla base della sua capacità di autodeterminazione, e dei suoi familiari, la tipologia degli interventi, la loro modalità di attuazione, le figure professionali coinvolte, la quantità di ore da erogare, gli orari e la frequenza settimanale, la presumibile durata degli interventi, le modalità ed i tempi di verifica.

L'UVG, con l'approvazione del PAI provvede, in collaborazione con gli Operatori di riferimento del caso, ad individuare il Responsabile del caso cui è attribuita la funzione di raccordo tra i vari operatori coinvolti nella realizzazione del progetto allo scopo di monitorarne l'andamento e verificarne i risultati. Tale funzione viene di norma assegnata all'operatore maggiormente coinvolto nella gestione del caso; può quindi trattarsi, a seconda della complessità sanitaria e sociale della situazione, dell'Assistente Sociale o dell'Infermiere.

In via eccezionale potranno essere attivati interventi domiciliari a favore di anziani non autosufficienti in situazione di particolare gravità e complessità, previa valutazione congiunta dei competenti Referenti del Consorzio e del Distretto Sanitario, anche se il relativo PAI non è ancora stato valutato dall'UVG.

b) Disabili (SAD – UMVD Adulti e Minori)

Il Servizio SAD – UMVD persegue i seguenti obiettivi:

- a) offrire un'assistenza domiciliare specifica per minori e adulti con disabilità grave o gravissima;
- b) supportare, con la predisposizione di interventi individualizzati, le persone anche con grave disabilità, nell'utilizzo delle opportunità di integrazione sociale offerte dal territorio, incluse le esperienze di inserimento occupazionale o socializzante;
- c) offrire un supporto alle famiglie nella gestione a domicilio della persona disabile, anche al fine di prevenire e/o ritardare l'istituzionalizzazione.

Gli interventi erogati a favore di persone con disabilità richiedono un'integrazione sanitaria e sociale, considerato che i bisogni di tale tipologia di cittadini afferiscono sia all'area sanitaria e riabilitativa che a quella sociale e relazionale.

Per l'accesso al servizio il cittadino richiedente, o un suo familiare, deve presentare apposita domanda all'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (UMVD) Adulti o Minori per il tramite degli Operatori del Punto di Accoglienza Socio Sanitario o del Servizio sociale territorialmente competente.

Per la definizione del Progetto Individuale di intervento gli Operatori del Punto di Accoglienza socio sanitario o l'Assistente Sociale territorialmente competente individuano, tra gli operatori sanitari (Neuropsichiatra Infantile, Medico del Servizio di Assistenza Territoriale, Infermiere Professionale e/o Coordinatore Infermieristico del Servizio Cure Domiciliari) e sociali (Assistente Sociale e/o Educatore professionale) quelli da coinvolgere nella definizione del Progetto Individuale di intervento.

Il Progetto viene successivamente sottoposto, per la sua approvazione, alla Commissione UMVD che, in questa fase provvede altresì ad individuare il responsabile del caso cui è attribuita la

funzione di raccordo tra i vari operatori coinvolti nella realizzazione del progetto allo scopo di monitorarne l'andamento e verificarne i risultati.

Il Progetto dovrà prevedere, in funzione degli obiettivi socio-sanitari, il coinvolgimento del beneficiario sulla base della sua capacità di autodeterminazione e dei suoi familiari, la tipologia degli interventi, la loro modalità di attuazione, le figure professionali coinvolte, la quantità di ore erogate, gli orari e la frequenza settimanale, la presumibile durata degli interventi, le modalità ed i tempi di verifica.

“Progetto Gabbianella”

Rientrano in tale ambito gli interventi previsti dal “Progetto Gabbianella” a favore nuclei familiari con figli con gravi patologie e/o disabilità grave e gravissima in età compresa da 0 a 6 anni.

Il Progetto ha come finalità prioritaria quella di mantenere il bambino nel suo contesto familiare, attivando una rete di servizi (Pediatri, Infermieri, OSS, Neuropsichiatri, Terapisti della riabilitazione, Assistenti sociali) in grado di fornire i necessari interventi sanitari e socio-assistenziali a favore dei minori, nonché di supportare le famiglie nei loro gravosi compiti di cura e di accudimento.

L'assistenza domiciliare, fornita da un operatore OSS fino ad un massimo di 15 ore settimanali, può riguardare, a seconda delle esigenze individuali del minore e del suo nucleo familiare, attività di accudimento del bambino, manovre di mobilitazione passiva su indicazione del servizio riabilitazione funzionale, gestione di fratellini, accompagnamenti del bambino ad attività riabilitative esterne ecc.

Gli interventi possono essere modulati in modo flessibile, valorizzando le competenze e le capacità di autodeterminazione dei genitori ai quali è riconosciuto un ruolo attivo sia nella definizione delle modalità di utilizzo del monte ore, sia nella individuazione dell'intervento più appropriato a sostenere la loro situazione.

Le segnalazioni possono pervenire alla Commissione UMVD, attraverso il servizio sociale dell'Ospedale di riferimento del bambino o per il tramite di altri operatori socio-sanitari del territorio (Pediatra di libera scelta, Assistente sociale, Infermiere, Terapista della riabilitazione).

La presa in carico del minore avviene in modo integrato tra il Pediatra di libera scelta, il Neuropsichiatra, l'Assistente sociale, l'Infermiere territoriale, gli operatori del Servizio di riabilitazione funzionale (se coinvolti nel progetto di intervento) e l'Operatore Socio Sanitario.

L'avvio dell'intervento sarà subordinato ad un incontro con gli operatori socio-sanitari di riferimento del bambino al fine di un inquadramento clinico della situazione, utile ad orientare correttamente gli interventi professionali dell'OSS a diretto contatto con il bambino.

2) Persone in carico al servizio “Cure domiciliari” del Distretto Sanitario in regime di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I. o ADI-cure palliative)

L'assistenza domiciliare in A.D.I. è rivolta a persone che necessitano di un periodo temporaneo di prestazioni sanitarie, a volte associate ad interventi tutelari, erogati al domicilio del paziente in modo temporaneo e integrato, al fine di fornire cure appropriate da parte delle figure preposte dei servizi territoriali e ospedalieri, secondo le necessità rilevate.

Il piano di cura ADI formulato con il coinvolgimento dell'interessato e/o del familiare di riferimento, alla presenza del Medico di famiglia, del Medico di Assistenza Sanitaria Territoriale, dell'Infermiere responsabile del caso, indicherà al tipologia di intervento dell'OSS, il monte ore da erogare, la frequenza settimanale e la presumibile durata. L'Assistente sociale territorialmente competente può essere coinvolta nel processo di definizione del progetto qualora la situazione sia già conosciuta dal servizio sociale, oppure qualora la situazione socio-familiare rivesta carattere di particolare complessità.

Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire, alle condizioni definite dal presente capitolato e al medesimo costo orario, lo svolgimento del Servizio di assistenza domiciliare tutelare ai pazienti in A.D.I., segnalati dal Servizio “Cure Domiciliari” del Distretto Sanitario di Susa dell'ASL TO3, il cui ambito territoriale coincide con quello del Con.I.S.A. “Valle di Susa”. L'attivazione degli interventi relativi al servizio di cui al presente articolo verrà richiesta direttamente dal Coordinatore Sanitario o dall'Infermiere referente del caso del Servizio “Cure Domiciliari” del Distretto Sanitario di Susa.

Dopo la definizione del progetto domiciliare il Coordinatore infermieristico o l'Infermiere del servizio Cure Domiciliari provvede a contattare il Coordinatore del servizio di assistenza domiciliare al fine di concordare una visita congiunta presso il domicilio della persona da prendere in carico; in

occasione di tale visita può essere prevista la presenza dell'Assistente sociale qualora ricorrano le condizioni di cui sopra.

Alla luce delle capacità/abilità del familiare acquisite nell'accudimento del congiunto, delle condizioni cliniche del beneficiario dell'intervento e di eventuali ulteriori risorse (es. forme private di assistenza) che la famiglia intende attivare, sarà possibile, nel corso delle periodiche verifiche effettuate dall'équipe sanitaria, apportare eventuali modifiche al progetto di assistenza domiciliare (es. monte ore complessivo, articolazione oraria).

Il Coordinatore riveste anche il ruolo di operatore di riferimento per la gestione dei rapporti con l'aggiudicatario, nonché per la stesura del Piano Assistenziale Individuale (PAI). Il monitoraggio e la supervisione dell'attuazione del Piano Assistenziale Individuale sono invece demandati all'Infermiere di riferimento del caso.

Le attività sono svolte in collaborazione con gli operatori preposti all'assistenza sanitaria, secondo il criterio del lavoro multi professionale.

Le principali attività e prestazioni garantite dall'OSS sono le seguenti:

- a) Attività finalizzate alla cura della persona assistita in merito a:
 - igiene personale, cambio della biancheria personale e del letto;
 - aiuto nell'espletamento delle funzioni fisiologiche;
 - aiuto nella deambulazione/posizionamento utilizzando presidi, ausili, attrezzature;
 - aiuto per la corretta assunzione, attraverso le vie naturali, dei farmaci prescritti;
 - collaborazione con l'infermiere nella preparazione e attuazione delle prestazioni sanitarie quali: posizionamento catetere vescicale, esecuzione medicazioni semplici e cambio delle stesse secondo i protocolli in uso, prelievi materiale organico (feci, urine, escreato) espulsi per vie naturali;
 - osservazione, rilevazione e segnalazione dei più comuni sintomi di malessere che l'utente può presentare (pallore, sudorazione, cianosi, dispnea, rossori cutanei predisponenti a lesioni da pressione, ecc.);
 - supporto al *caregiver* nelle cure quotidiane, attraverso relazioni/comunicazioni d'aiuto con l'utente e la famiglia;
 - utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso (termometro per la rilevazione della temperatura corporea, riflettometro per la rilevazione della glicemia (RGT), sfigomanometro, bilancia pesa persona, flussometro per ossigenoterapia, apparecchio per aerosol, pompa nutrizionale);
 - comunicazione al Coordinatore sanitario o all'Infermiere referente del caso della necessità di interventi di manutenzione o sostituzione dei presidi e/o delle apparecchiature;
 - collaborazione con i famigliari alla composizione della salma;
- b) Attività finalizzate alla cura dell'ambiente di vita della persona assistita in merito a:
 - preparazione e riordino dell'ambiente e del materiale prima e dopo gli interventi di igiene personale;
 - igiene della camera del paziente;
- c) Attività finalizzate al supporto gestionale, organizzativo e formativo:
 - utilizzo di procedure, protocolli, istruzioni operative;
 - registrazione, sulla cartella integrata, dell'attività svolta;
 - registrazione informatizzata, utilizzando un badge collocato presso il domicilio dell'utente, delle prestazioni effettuate;
 - consegna, entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento, di report analitici in formato .xls o equivalente (o esportabile in tale formato), riferiti agli interventi realizzati nel mese, contenenti almeno le seguenti informazioni: nominativo, comune di residenza e codice fiscale del beneficiario, data interventi, ora inizio interventi, ora fine interventi, durata interventi, prestazioni effettuate, nominativo e qualifica degli operatori che hanno svolto gli interventi (qualora l'intervento sia svolto da più operatori contemporaneamente tale circostanza deve essere riportata registrando l'intervento per ciascun operatore coinvolto);
 - registrare nella cartella ADI l'andamento degli interventi ed ogni significativa variazione della situazione del soggetto in merito ai suoi bisogni assistenziali;

- partecipazione a riunioni periodiche sui casi con gli Operatori del Servizio "Cure domiciliari".

Il servizio si effettua con orari definiti dai singoli progetti nell'arco di 7 giorni settimana, compresi i festivi, dalle ore 7,30 alle ore 20,00 in tutti i mesi dell'anno. L'orario specifico di effettuazione delle prestazioni al domicilio sarà concordato sulla base delle indicazioni del servizio "Cure domiciliari", al fine di rispettare sia le esigenze degli assistiti, sia la maggior efficacia ed efficienza dell'intervento.

Per l'attivazione dell'intervento il Distretto Sanitario di Susa provvede ad inviare al soggetto aggiudicatario del servizio il buono d'ordine contenente tutte le indicazioni necessarie per l'organizzazione dell'intervento che deve essere avviato entro 24 ore dalla richiesta.

L'attività dell'OSS dovrà svolgersi con la supervisione e il supporto del personale infermieristico del servizio "Cure domiciliari", secondo modalità e metodologie proprie del lavoro di équipe.

3) Famiglie, anche monoparentali, con figli minori, in gravi difficoltà nella gestione della vita familiare e domestica

La richiesta di intervento viene formulata dal Servizio Sociale territorialmente competente; le richieste sono valutate ed approvate dalla Responsabile dell'Area Disabili e Anziani del Consorzio, acquisito il parere favorevole della competente Responsabile dell'Area Minori, Famiglie e Adulti.

La tipologia di situazioni in cui l'OSS può essere chiamata ad intervenire richiede specifici accorgimenti, in quanto, qualora trattasi di situazioni soggette a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, può verificarsi la coesistenza di un ruolo di sostegno ed un ruolo di controllo.

Infatti, sono sempre più frequenti le situazioni di nuclei con dinamiche familiari complesse, scarse capacità di accudimento dei figli, con membri che presentano disturbi del comportamento o patologie psichiatriche, piuttosto che dipendenza da sostanze, nei confronti dei quali occorre predisporre interventi di sostegno e parallelamente di tutela e/o vigilanza nei confronti dei minori presenti.

Poiché spesso la complessità che caratterizza i nuclei di cui si è detto, richiede anche il coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria, è possibile che l'OSS sia chiamata a raccogliere elementi ed informazioni che contribuiranno ad effettuare valutazioni sulla situazione e che potranno essere riportati in relazioni, sia di segnalazione che di aggiornamento, che il servizio invierà all'Autorità Giudiziaria stessa.

Particolari competenze si rendono necessarie qualora l'intervento sia a favore di nuclei al cui interno sono presenti bimbi molto piccoli (0-3 anni) e si configuri tra gli strumenti che consentono una rilevazione precoce di condizioni di pregiudizio e la relativa messa in atto di interventi di sostegno. Tale intervento si colloca in un più ampio progetto di intervento, con valenze anche preventive, che vede coinvolte più figure professionali (Pediatria di libera scelta, Psicologo dell'età evolutiva, Assistente sociale, Operatori del reparto ospedaliero di Pediatria) denominato "Progetto 0-3. Disturbi Relazionali Precoci (D.R.P.)".

4) Anziani e adulti che vivono in condizione di disagio sociale e/o abitativo o di grave emarginazione.

Destinatari degli interventi sono tutti i cittadini adulti e anziani residenti nel territorio consortile, le cui condizioni di disagio socio-ambientale e/o abitativo determinano situazioni di grave emarginazione sociale.

L'obiettivo è di consentire loro, attraverso il supporto del servizio di assistenza domiciliare, di salvaguardare un dignitoso livello di vita.

La richiesta di presa in carico viene formulata dal Servizio Sociale territorialmente competente; le richieste sono valutate ed approvate dal Responsabile dell'Area Disabili e Anziani del Consorzio, previa acquisizione, per le persone adulte, del parere favorevole del Responsabile dell'Area Minori, Famiglie e Adulti. Il progetto individuale di intervento viene elaborato dall'Assistente sociale, in collaborazione con eventuali altre figure professionali coinvolte, e calibrato alle esigenze personali e familiari specifiche del beneficiario, considerato che la persona potrebbe dimostrarsi poco collaborativa in quanto non pienamente consapevole del proprio stato di disagio e della precarietà delle proprie condizioni di vita.

5) Persone con malattie psichiatriche e/o problemi di dipendenza da sostanza, in presenza di un progetto concordato con i rispettivi Dipartimenti di Salute Mentale o Patologia delle Dipendenze

Destinatari degli interventi sono i cittadini residenti nel territorio del Consorzio ed in carico ai servizi ambulatoriali territoriali dei Dipartimenti di Salute Mentale e Patologia delle Dipendenze. Si tratta di soggetti che, a causa della malattia psichiatrica o del problema della dipendenza da sostanze, possono presentare disturbi del comportamento anche gravi e, conseguentemente, nella relazione d'aiuto con l'OSS possono dimostrarsi poco collaborativi e, a volte, anche manifestare comportamenti oppositivi o di rifiuto.

I Servizi territoriali dei Dipartimenti di Salute Mentale e Patologia delle Dipendenze segnalano al Servizio sociale del Consorzio, territorialmente competente, la necessità di attivare interventi di assistenza domiciliare a beneficio di persone in carico ai citati servizi. Gli operatori sociali e sanitari dei Servizi territoriali sopra nominati elaborano, congiuntamente con l'Assistente sociale del Consorzio, un progetto di intervento domiciliare che preveda, in funzione degli obiettivi, il coinvolgimento del beneficiario sulla base della sua capacità di autodeterminazione e dei familiari, la tipologia degli interventi, le loro modalità di attuazione, le figure professionali coinvolte, la quantità di ore da erogare, gli orari e la frequenza settimanale/mensile, la presumibile durata, le modalità ed i tempi di verifica.

La presa in carico del soggetto avviene in modo integrato tra gli operatori del competente servizio di Salute Mentale o Patologia delle Dipendenze coinvolti nel progetto (medico, infermiere professionale, assistente sociale, educatore professionale (se coinvolti nel progetto di intervento), l'Assistente sociale del Consorzio territorialmente competente e l'Operatore Socio Sanitario.

L'avvio dell'intervento sarà subordinato ad un incontro con gli operatori socio-sanitari di riferimento del soggetto al fine di un inquadramento clinico della situazione, utile ad orientare correttamente gli interventi professionali dell'OSS a diretto contatto con la persona.

Il servizio proponente individua altresì, tra i suoi operatori sanitari e sociali, il responsabile del progetto al quale l'Operatore Socio Sanitario può riferirsi in caso di necessità.

Il responsabile del progetto si rende garante del monitoraggio e dell'eventuale necessità di rimodulare il piano di intervento in relazione all'evolversi delle condizioni cliniche del soggetto, coinvolgendo tutti gli operatori interessati; si impegna altresì a informare l'OSS nel caso la persona debba assentarsi dal domicilio per periodi di ricovero.

6) Soggetti (adulti anche disabili e anziani) sottoposti a misure di protezione poste in capo al Consorzio.

Può essere previsto l'intervento di assistenza domiciliare a favore di persone sottoposte a misure di protezione giuridica (tutela, curatela, amministrazione di sostegno), con nomina posta in capo al Consorzio; in tali situazioni, oltre allo svolgimento del lavoro di cura ed assistenza individuale, l'OSS spesso assume una funzione di prossimità all'interno del sistema di protezione ed agisce in qualità di delegato del tutore/amministratore di sostegno, specie per la gestione di aspetti economici e patrimoniali che possono essere svolti in autonomia dall'Operatore o accompagnando i soggetti stessi negli Istituti bancari o postali. A tali operatori è richiesta specifica capacità di operare tenendo conto dei vincoli dati dalla misura di protezione e dall'obbligo di trasparenza e rendiconto, sia attitudine allo svolgimento di semplici operazioni contabili espressamente delegate.

In alcune situazioni può essere richiesta all'OSS un'attività di supervisione e di monitoraggio, e, in alcuni casi, anche di iniziale affiancamento del personale di assistenza privato, oppure periodiche verifiche sull'andamento dell'inserimento di soggetti ospiti di presidi residenziali.

7) Alunni con disabilità o con esigenze educative speciali, necessitanti, in orario scolastico, di assistenza specialistica fornita da personale provvisto di competenze assistenziali

Destinatari degli interventi sono gli alunni con disabilità o con esigenze educative speciali a favore dei quali il vigente Accordo di Programma per l'integrazione scolastica prevede che i Comuni firmatari assicurino, d'intesa e su richiesta dell'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità, l'assistenza per l'autonomia, di propria competenza, in orario scolastico, attraverso la messa a disposizione di personale provvisto di competenze assistenziali, aggiuntivo e non

sostitutivo del personale docente di sostegno. Qualora i Comuni non possano garantire tali interventi attraverso forme di gestione diretta possono richiedere al Consorzio la messa a disposizione di personale OSS e/o di Assistenti Familiari, precisando il monte ore settimanale, la durata dell'intervento, assumendosi l'impegno a rimborsare il relativo onere economico. La richiesta di presa in carico viene formulata dal Comune di residenza dell'alunno, precisando il monte ore settimanale e la durata dell'intervento.

ART. 6 TEMPI E MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'attivazione del Servizio avviene a seguito dell'invio, da parte del competente Responsabile di Area del Consorzio, del buono d'ordine contenente tutte le indicazioni necessarie per l'organizzazione degli interventi.

Il Servizio deve essere attivato entro 48 ore dal ricevimento del buono d'ordine.

Il soggetto aggiudicatario, entro due giorni dal ricevimento della richiesta, comunica alla sede centrale del Consorzio la data di inizio dell'intervento che non dovrà essere superiore a cinque giorni dalla data di ricevimento dell'ordine, ed il nominativo dell'Operatore individuato.

Per l'attivazione degli interventi in A.D.I. di cui all'art. 5 punto 2) il buono d'ordine contenente tutte le indicazioni necessarie per l'organizzazione dell'intervento viene inviato dal Distretto Sanitario di Susa ed il soggetto aggiudicatario deve attivare il servizio entro 24 ore dalla richiesta, comunicando preventivamente al Servizio Cure domiciliari dell'ASL il nominativo dell'Operatore individuato.

ART. 7 REGISTRAZIONE E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il soggetto aggiudicatario dovrà essere dotato ed utilizzare un sistema per la rilevazione e registrazione informatizzata degli interventi di assistenza domiciliare effettuati, già testato e immediatamente operativo.

Tale sistema deve avere le seguenti caratteristiche:

- ✓ rilevazione e registrazione informatizzata degli interventi domiciliari svolti dall'aggiudicatario, con riferimento al giorno, all'ora di inizio e all'ora di conclusione dell'intervento, alle prestazioni effettuate nonché al nominativo dell'operatore coinvolto;
- ✓ certezza oggettiva della riconducibilità della registrazione effettuata all'utente interessato e agli orari e giorni indicati;
- ✓ possibilità di estrarre ed esportare i dati analitici suddivisi per tipologia di Operatore OSS e Assistente Familiare, in formato .xls o equivalente (o esportabile in tale formato);
- ✓ possibilità di produrre report/output analitici, secondo un tracciato record e codifiche definite dal Consorzio stesso, suddivisi per tipologia di Operatore OSS e Assistente Familiare, in formato .xls o equivalente (o esportabile in tale formato), riferiti agli interventi realizzati, per ogni mese dell'anno, in favore dei singoli utenti del servizio, contenenti almeno le seguenti informazioni: identificativo univoco, nominativo, comune di residenza e data di nascita del beneficiario, tipologia di utenza di riferimento, data interventi, ora inizio interventi, ora fine interventi, durata interventi, prestazioni effettuate, nominativo e qualifica degli operatori che hanno svolto gli interventi; qualora l'intervento sia svolto da più operatori contemporaneamente tale circostanza deve essere riportata registrando l'intervento per ciascun operatore coinvolto segnalandolo come compresenza;
- ✓ estrapolazione di dati utili per elaborazioni statistiche.

I report/output che dovranno essere inviati al Consorzio potranno essere, nel corso dell'appalto, adattati e diversamente definiti con il variare delle esigenze informative e/o informatiche del Consorzio. Le variazioni potranno riguardare le forme tecnologiche d'invio, o il tipo di dati oppure le relative codifiche. L'adattamento dovrà essere effettuato secondo la tempistica concordata con il Consorzio. Gli eventuali oneri dell'adattamento tecnologico del sistema informatico del soggetto aggiudicatario saranno esclusivamente a suo carico.

Le suddette informazioni dovranno inoltre essere fornite con una struttura idonea all'importazione dei relativi dati nel sistema informativo usato dal Consorzio, secondo le indicazioni che verranno fornite allo scopo dal competente Responsabile di Area del Consorzio.

Il sistema deve funzionare senza oneri o dotazioni particolari a carico del Consorzio e dell'utente del servizio e senza l'utilizzo di beni, strumenti e utenze telefoniche e/o trasmissione dati che debbano essere messi a disposizione dall'utente stesso.

Per gli interventi programmati che non è stato possibile effettuare a causa dell'assenza dell'utente non preventivamente comunicata al soggetto aggiudicatario o del rifiuto da parte dell'utente stesso, sarà riconosciuto un massimo di 30 minuti, solo nel caso in cui le suddette circostanze vengano immediatamente segnalate all'Assistente sociale di riferimento del caso tramite contatto telefonico o e-mail.

Gli interventi non effettuati a causa dell'assenza dell'utente non preavvertita in tempo utile o del rifiuto da parte dell'utente stesso, per i quali è previsto il riconoscimento di un corrispettivo secondo quanto indicato al comma precedente, vanno anch'essi registrati nel sistema, se del caso in manuale, con relativa specifica (assenza o rifiuto).

Ogni difficoltà determinata dall'indisponibilità dell'utente a garantire il corretto utilizzo degli strumenti di registrazione degli interventi deve essere prontamente segnalata al Consorzio, anche al fine di poterne tener conto nell'ambito dei controlli effettuati sull'esecuzione e sulla fatturazione degli interventi stessi.

Il Consorzio riconosce esclusivamente le ore di attività svolte a diretto beneficio dell'utente, oltre alle ore destinate a riunioni di impostazione e verifica degli interventi che si svolgono alla presenza degli operatori del Consorzio ed eventualmente dell'ASL/Distretto Sanitario.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a trasmettere per il tramite di posta elettronica, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di riferimento, alla sede centrale del Consorzio e al Servizio Sociale territoriale, ad eccezione degli interventi in ADI che dovranno essere inviati, con la medesima cadenza, al Servizio Cure Domiciliari del Distretto sanitario di Susa, affinché possano essere svolte le necessarie verifiche inerenti sia l'esatta imputazione della tipologia di utenza che la corretta attuazione dei piani individuali, la seguente documentazione:

- a) report analitico, suddiviso per tipologia di Operatore OSS e Assistente Familiare, riferiti agli interventi realizzati, nel mese precedente, per ogni singolo utente del servizio, contenente le seguenti informazioni: nominativo, comune di residenza e data di nascita del beneficiario, tipologia di utenza di riferimento (indicate nel buono d'ordine), data interventi, ora inizio interventi, ora fine interventi, durata interventi, prestazioni effettuate, nominativo e qualifica degli operatori che hanno svolto gli interventi (qualora l'intervento sia svolto da più operatori contemporaneamente tale circostanza deve essere riportata registrando l'intervento per ciascun operatore coinvolto).
- b) report/output analitico, riferito a tutti gli utenti in carico, in formato .xls o equivalente (o esportabile in tale formato) secondo un tracciato record e codifiche definite dal Consorzio, suddiviso per tipologia di Operatore OSS e Assistente Familiare, contenente le seguenti informazioni: identificativo univoco, nominativo, comune di residenza e data di nascita del beneficiario, tipologia di utenza di riferimento, monte ore mensile effettuato; qualora l'intervento sia svolto da più operatori contemporaneamente tale circostanza deve essere riportata registrando l'intervento per ciascun operatore coinvolto segnalandolo come compresenza.

Il soggetto aggiudicatario dovrà inoltre trasmettere alla sede centrale del Consorzio, entro il giorno 20 del mese successivo a quello di riferimento una scheda riepilogativa delle ore complessivamente svolte nel mese precedente, incluse le ore dedicate alle riunioni, suddivisa per tipologia di Operatore OSS e Assistente Familiare e per tipologia di utenza.

ART. 8

VERIFICA DEGLI INTERVENTI

Gli operatori del soggetto aggiudicatario partecipano, per quanto riguarda l'elaborazione del progetto individuale, alla definizione degli obiettivi e delle modalità di intervento (tipo di prestazioni ed articolazione del servizio), nonché a tutte le fasi di verifica dell'intervento stesso.

Dalle periodiche verifiche effettuate dal Consorzio sull'efficacia, l'efficienza e la qualità degli interventi e delle prestazioni erogate, potrà essere disposta, a cura degli operatori del Consorzio, la sospensione o la chiusura degli interventi stessi, qualora si evidenzino il raggiungimento dell'obiettivo individuato, oppure i risultati attesi non risultano più conseguibili o siano venute meno le condizioni che avevano determinato la presa in carico della situazione.

Gli operatori sono tenuti a segnalare le eventuali problematiche evidenziate nel corso dell'attività e a formulare proposte tendenti a migliorare il livello qualitativo dei servizi erogati.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è tenuto a dotarsi, per ogni persona in carico, di una specifica scheda utente, che viene messa a disposizione del Servizio Sociale territoriale, ad integrazione della cartella sociale; l'Operatore Socio Sanitario è tenuto ad aggiornare la scheda utente ogni qualvolta si verificano delle modificazioni significative della situazione, e comunque almeno trimestralmente.

ART. 9

ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO ED ORARI

Il servizio di assistenza domiciliare si articola su 6 (sei) giorni alla settimana, in una fascia oraria compresa di norma tra le ore 7,30 e le ore 20,00, dal lunedì al sabato compreso, per 12 mesi all'anno; in casi particolari può essere richiesta l'estensione delle prestazioni anche nei giorni festivi nella medesima fascia oraria; ad eccezione degli interventi in ADI per i quali il servizio si effettua nell'arco di 7 giorni alla settimana (art. 5 punto 2), in tutti i mesi dell'anno.

Gli orari, l'entità e la natura delle prestazioni devono essere adeguati alle esigenze dell'utente e dare garanzia di continuità.

Nel caso di nuclei familiari con figli minori, con soggetti disabili o gravemente ammalati, anche terminali, o con anziani non autosufficienti a carico, il servizio può connotarsi con interventi a cadenza giornaliera o plurigiornaliera.

Per l'espletamento del servizio è previsto un monte orario complessivo annuo pari a 40.000 così ripartito:

- a) n. 29.000 ore da assegnare a personale qualificato OSS;
- b) n. 5.000 ore da assegnare a personale qualificato OSS, da destinare alle situazioni in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI e ADI cure palliative);
- c) n. 6.000 ore da assegnare ad operatori che abbiano frequentato la prima annualità del percorso modulare triennale per Operatore Socio Sanitario o che abbiano acquisito le competenze previste da tale profilo attraverso un rapporto di collaborazione, a tempo pieno, di durata almeno biennale, da destinare ad interventi di semplice attuazione.

Il monte ore complessivo è suscettibile di variazioni in base alle effettive necessità emergenti o alle modalità organizzative messe in atto dal Consorzio e, pertanto, il soggetto aggiudicatario, nel presentare l'offerta, si impegna a sopperire all'eventuale esigenza di un maggiore o minor numero di ore, nonché al loro impiego nei Comuni in cui il Consorzio individuerà l'esigenza di potenziare il servizio, senza nulla obiettare in merito.

Il monte ore non destinato al rapporto diretto con l'utenza (riunioni con gli operatori socio-sanitari, relazioni richieste dall'Ente, ecc.) non dovrà superare il 3% del monte ore complessivo utilizzato mensilmente.

Il tempo dedicato agli spostamenti sul territorio da parte del personale non va considerato nella rilevazione oraria dell'attività, intendendosi per attività esclusivamente quella a diretto beneficio dell'utente.

Il Consorzio, per la particolare conformazione del territorio interessato, riconoscerà un rimborso chilometrico, pari ad un quinto del costo medio del carburante, rapportandolo ai chilometri effettivamente percorsi, per gli spostamenti:

- da Cesana a Claviere, Sauze di Cesana e loro frazioni;
- da Oulx a Sauze d'Oulx;
- da Oulx, Bardonecchia, Cesana e Salbertrand alle frazioni di pertinenza.

In casi particolari potrà essere autorizzato l'utilizzo delle auto di servizio dell'Ente anche per il trasporto di utenti nell'ambito dell'area territoriale del Consorzio, previa autorizzazione del competente Responsabile di Area.

Qualora sia necessario trasportare utenti all'esterno dell'area territoriale di competenza del Consorzio è possibile:

- utilizzare le auto di servizio dell'Ente, compatibilmente con le esigenze degli altri servizi del Consorzio e previa autorizzazione del competente Responsabile di Area;
- utilizzare le auto di servizio del soggetto aggiudicatario o dell'Operatore che effettua l'intervento, riconoscendo, a carico del Consorzio, un rimborso spese pari ad un quinto del costo medio del carburante, rapportato ai chilometri effettivamente percorsi a partire dal Comune posizionato ai confini del territorio consortile (es. Buttigliera Alta o Caselette).

La percorrenza chilometrica annuale stimata per lo svolgimento del servizio è, indicativamente, di km. 287.000.

ART. 10 REQUISITI DEL PERSONALE

Per lo svolgimento degli interventi di Assistenza Domiciliare è previsto l'impiego di differenti tipologie di operatori:

- a) gli Operatori Socio Sanitari (OSS) dovranno possedere i requisiti stabiliti dalla Deliberazione della Giunta della Regione Piemonte n. 46-5662 del 25 marzo 2002 "Recepimento dell'accordo sancito in conferenza Stato-Regioni in relazione al profilo dell'Operatore socio sanitario: approvazione delle linee di indirizzo per la formazione di base per il conseguimento della qualifica di Operatore socio sanitario", ed in particolare dovranno essere in possesso dell'attestato di qualifica professionale di "Operatore socio sanitario" conseguito dopo il superamento delle prove finali di idoneità professionale dei corsi di prima formazione, di riqualificazione o dei percorsi modulari, autorizzati dalla Regione Piemonte.
- b) Gli Operatori Addetti all'assistenza familiare, destinati allo svolgimento di attività di semplice attuazione inerenti la gestione domestica (inclusi gli interventi ordinari e straordinari di pulizia ambientale), il lavaggio e la stiratura della biancheria, l'acquisto di generi di diversa natura, la preparazione e somministrazione dei pasti, gli accompagnamenti e il servizio di custodia; tali operatori dovranno essere in possesso di certificazione rilasciata da Agenzia formativa accreditata, di "frequenza con profitto" al primo modulo del percorso modulare triennale per Operatore Socio Sanitario "Elementi di assistenza familiare" o aver acquisito le competenze previste da tale profilo attraverso un rapporto di collaborazione, a tempo pieno, di durata almeno biennale, opportunamente certificato dal soggetto concorrente.

Gli operatori dovranno altresì possedere i seguenti requisiti:

- a) possesso della patente di guida tipo B;
- b) certificazione medica attestante l'idoneità psicofisica e sanitaria allo svolgimento del servizio;
- c) certificato penale di ogni dipendente addetto al servizio; tale certificato andrà periodicamente aggiornato, da prodursi in ottemperanza al D. Lgs. N. 39/2014, qualora il dipendente operi a contatto con i minori.

Trattandosi di servizi ed interventi da svolgersi a diretto contatto con l'utente, il più delle volte al suo domicilio, il soggetto aggiudicatario è comunque tenuto a verificare, con le modalità che riterrà opportune, il possesso nel personale anche delle seguenti capacità:

- d) attitudine e motivazione al contatto ed al sostegno di chi si trova in situazioni di bisogno;
- e) spirito di iniziativa di fronte agli imprevisti;
- f) spirito di osservazione e di comprensione dei bisogni, anche non espressi;
- g) capacità di lavorare in équipe;
- h) capacità di organizzare il lavoro.

Nel progetto gestionale il soggetto aggiudicatario dovrà indicare, per le tipologie di utenza che presentano particolare complessità sul piano relazionale, quali ulteriori requisiti valutati come indispensabili debba possedere il personale impiegato.

Il soggetto aggiudicatario dovrà, a proprio esclusivo carico, garantire al personale le attività di formazione, di aggiornamento e di supervisione, come indicato all'art. 13. Il Consorzio si riserva di offrire al soggetto aggiudicatario eventuali opportunità di formazione; in caso di adesione il monte ore derivante da tale partecipazione sarà a carico del soggetto stesso. Per quanto riguarda la partecipazione di OSS del soggetto aggiudicatario ad iniziative di aggiornamento organizzate dal Consorzio che possano comportare ricadute positive sull'attività propria dei medesimi operatori quest'ultimo riconoscerà esclusivamente 1/3 del monte ore dedicato a tale formazione, per un numero massimo di ore preventivamente stabilite; i rimanenti 2/3 saranno pertanto da intendersi a carico del soggetto aggiudicatario o del personale coinvolto.

ART. 11 NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE

Il soggetto aggiudicatario, all'avvio del servizio, dovrà trasmettere al Consorzio, l'elenco nominativo degli operatori ed i loro *curricula* professionali attestanti il possesso dei requisiti richiesti. Tale prassi dovrà essere adottata anche nel caso di successive eventuali sostituzioni o nuove assunzioni.

Ogni operatore dovrà esibire in modo ben visibile il tesserino con il nome e cognome, la qualifica e l'indicazione del soggetto aggiudicatario.

Nell'espletamento del proprio lavoro, gli operatori impiegati dal soggetto aggiudicatario dovranno:

- a) rapportarsi all'assistito rispettando la sua privacy, la sua personalità, nonché il suo patrimonio culturale, politico e religioso;
- b) saper rispondere ai bisogni ed alle esigenze dei singoli, utilizzando gli strumenti professionali e di servizio, rilevando eventuali elementi che richiedano la rimodulazione della progettazione individuale;
- c) comprendere le esigenze e le aspettative dell'assistito, garantendo una conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta, adeguata ai compiti professionali previsti;
- d) dare attuazione al Piano Assistenziale Individuale, così come previsto e definito per ciascun beneficiario dell'intervento;
- e) garantire l'informazione tempestiva agli operatori sociali e sanitari di riferimento a fronte di situazioni di rischio per la tutela della persona assistita;
- f) rispettare il segreto d'ufficio ed il segreto professionale, evitando pertanto di divulgare in ambito esterno al servizio notizie e fatti inerenti il proprio intervento; gli operatori sono autorizzati a discutere le problematiche individuali unicamente con gli operatori sociali e sanitari titolari del progetto individuale;
- g) garantire il rispetto del disposto del D.Lgs. 196/2003, in relazione al quale dovranno essere espressamente individuati, da parte del soggetto aggiudicatario, quali incaricati del trattamento dei dati personali;
- h) garantire il passaggio dell'informazione sulle condizioni degli utenti, nel caso di sostituzioni e, qualora si renda necessario, anche l'affiancamento "in situazione";
- i) provvedere alla puntuale e corretta registrazione informatizzata sia degli interventi svolti a favore degli utenti utilizzando i *badge* individuali depositati presso l'abitazione dell'utente stesso, sia delle riunioni con gli altri operatori coinvolti utilizzando i *badge* depositati presso la sede del Servizio sociale di riferimento;
- j) provvedere alla predisposizione, compilazione ed aggiornamento della documentazione di cui all'art. 8 del presente capitolato;
- k) osservare le disposizioni del Codice di comportamento di cui al DPR 62/2013 e del Codice di comportamento dei dipendenti del Consorzio approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 61/2013 del 24/12/2013.

Al personale è fatto assoluto divieto di accettare alcuna forma di compenso da parte degli assistiti; l'inosservanza di tale disposizione sarà causa, su richiesta del Consorzio, di allontanamento immediato del personale.

Il personale impiegato può svolgere attività di assistenza privata presso gli utenti assistiti

nell'ambito del Servizio di Assistenza Domiciliare del Consorzio, esclusivamente previa autorizzazione del Consorzio stesso.

A fronte di gravi inadempienze e irregolarità commesse nel corso dell'intervento professionale da parte di un operatore incaricato dal soggetto aggiudicatario, il Consorzio potrà chiederne la sostituzione, previa contestazione al soggetto aggiudicatario ed esame delle relative controdeduzioni, da formularsi non oltre il termine di dieci giorni dal ricevimento della contestazione formale.

Il soggetto aggiudicatario dovrà impegnarsi a limitare il turn over del personale, prevedendo idonei strumenti per garantire continuità di intervento.

ART. 12 CONTINUITÀ DEL SERVIZIO E SOSTITUZIONE DEL PERSONALE

Deve essere garantita l'effettiva e costante presenza del personale, senza alcuna soluzione di continuità e diminuzione. E' necessario, quindi, predisporre un adeguato meccanismo di sostituzioni per ferie, malattie, congedi in genere, tale da non comportare alcuna riduzione del contingente di personale preposto.

Nel caso di assenza del personale a qualunque causa imputabile, sarà onere e cura del soggetto aggiudicatario provvedere alla sua immediata sostituzione con personale avente pari requisiti professionali e soggettivi.

Sono consentite deroghe in merito all'immediata sostituzione di operatori nei casi in cui risulti indispensabile salvaguardare la continuità di rapporto con l'operatore di riferimento. Tali deroghe devono essere autorizzate dal Servizio Sociale che ha in carico l'utente, a seguito dell'immediata comunicazione dell'assenza, fatto salvo, se del caso, il recupero delle ore di servizio non effettuate.

Il rapporto utenza/personale è, di norma, uno a uno nel caso di Servizio espletato a domicilio dell'utente.

La presenza degli operatori deve essere rilevata con un sistema informatizzato che prevede l'utilizzo di un *badge* depositato presso il domicilio degli assistiti. Il tempo destinato alle riunioni con gli altri operatori sociali e sanitari coinvolti nella gestione del caso (Assistente sociale, Infermiere del servizio Cure domiciliari), deve essere rilevato con la stessa modalità.

ART. 13 ONERI A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

Sono a carico del soggetto aggiudicatario:

- a) la messa a disposizione, in numero sufficiente a garantire il corretto espletamento del servizio, di operatori in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario, di operatori addetti all'Assistenza Familiare che abbiano frequentato il 1° modulo percorso triennale OSS o che abbiano acquisito le competenze previste da tale profilo attraverso un rapporto di collaborazione, a tempo pieno, di durata almeno biennale, opportunamente certificato dal soggetto concorrente;
- b) la comunicazione tempestiva all'utente di eventuali variazioni di orario e di personale, preventivamente concordate con il Servizio Sociale;
- c) la segnalazione al Consorzio di ogni nuova assunzione allegando il relativo *curriculum*;
- d) la tempestiva sostituzione del personale;
- e) il coordinamento del servizio;
- f) il tempo dedicato, sia dal Coordinatore che dagli Operatori, all'attività di organizzazione e di verifica interna del Servizio;
- g) la fornitura agli operatori di materiale e dispositivi per la protezione individuale (a titolo esemplificativo e non esaustivo i guanti monouso per l'igiene personale degli utenti, i camici, grembiuli e guanti di gomma per la pulizia degli ambienti, ecc.), nonché tutti gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008 (formazione, sorveglianza sanitaria, ecc.);
- h) il rispetto della tempistica individuata all'art. 6 per l'attivazione degli interventi e per la

trasmissione dei tabulati inerenti la rilevazione dell'attività svolta a favore dei soggetti in carico come indicato all'art. 7;

- i) rilevare, in modo informatizzato, sia la presenza degli operatori che gli interventi effettuati presso l'abitazione dell'utente e rendersi garante della corretta rendicontazione da trasmettere alla sede centrale del Consorzio e, per quanto di competenza, al Servizio "Cure domiciliari" del Distretto Sanitario di Susa;
- j) la formazione professionale e l'aggiornamento del personale, la supervisione dei casi, le riunioni periodiche per l'organizzazione dei servizi, secondo un programma annuale che deve essere presentato al Consorzio entro il mese di dicembre di ogni anno;
- k) produrre, a cadenza semestrale, il certificato penale per ogni dipendente che operi a contatto con i minori, anche al fine di escludere che abbia riportato condanne per reati connessi allo sfruttamento sessuale;
- l) elaborazione e costante aggiornamento della Carta del Servizio;
- m) gli spostamenti del personale, necessari a garantire la regolarità di funzionamento del servizio o richiesti dal Servizio Sociale (eventualmente anche in frazioni montane), avvalendosi di automezzi propri;
- n) i trasporti degli utenti che si rendessero necessari, utilizzando automezzi in dotazione al soggetto aggiudicatario o propri degli operatori;
- o) la rilevazione e la registrazione informatizzata dei singoli interventi.

Le linee telefoniche intestate al Consorzio non sono a disposizione del personale del soggetto aggiudicatario. Pertanto sono ad esclusivo carico del medesimo le spese telefoniche connesse all'espletamento dell'attività e all'organizzazione del servizio.

Il soggetto aggiudicatario del servizio si impegna inoltre ad osservare scrupolosamente la normativa vigente in materia di sicurezza dei lavoratori e di tutela della privacy.

Il soggetto aggiudicatario deve altresì garantire:

- a) che il personale incaricato delle prestazioni sia munito di documento atto al riconoscimento da parte dell'utente;
- b) la partecipazione del personale ad iniziative promosse dal Consorzio e/o dal Distretto Sanitario per la formazione e l'aggiornamento professionale;
- c) un'organizzazione del servizio compatibile sia con le caratteristiche di estensione e di dispersione territoriale proprie del Consorzio, sia con l'articolazione del servizio socio-assistenziale che opera per aree territoriali.

Il soggetto aggiudicatario è responsabile dell'esatto adempimento delle condizioni di contratto, della perfetta riuscita del servizio, dell'osservanza di tutte le disposizioni emanate da qualunque autorità amministrativa e dei danni cagionati dal suo personale a terzi anche attraverso l'utilizzo di beni di proprietà del Consorzio.

Le prestazioni dedotte in contratto sono considerate a tutti gli effetti servizio di pubblico interesse: ne consegue che il soggetto aggiudicatario non potrà sospendere a nessun titolo, neppure parzialmente, l'esecuzione del servizio, salvo essere stato esplicitamente autorizzato, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni subiti.

Tale eventuale inadempienza legittimerà l'immediato incameramento del deposito cauzionale.

Il Consorzio non è tenuto al pagamento dei salari ai dipendenti del soggetto aggiudicatario nel caso in cui quest'ultimo non li avesse regolarmente retribuiti; il Consorzio può eventualmente pagare direttamente i dipendenti nei limiti di quanto dovuto al soggetto aggiudicatario.

Non verranno autorizzate cessioni di crediti da parte del soggetto aggiudicatario, salvo che le stesse siano previste da norme di legge.

ART. 14 TIROCINI, SERVIZIO CIVILE E VOLONTARIATO

Il soggetto aggiudicatario può inserire, nel Servizio, volontari anche del Servizio Civile Nazionale Volontario, in misura complementare e comunque non sostitutiva rispetto all'organico previsto, dandone comunicazione preventiva al Consorzio che ne verificherà il congruo utilizzo.

E' previsto l'inserimento, a scopo di tirocinio, di allievi frequentanti corsi di formazione riconosciuti da Enti Pubblici per figure professionali delle stesse qualifiche di quelle operanti nel servizio.

ART. 15
PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO E RELAZIONE CONSUNTIVA

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a trasmettere alla sede centrale del Consorzio:

- a) le proposte di programmazione annuale delle attività entro il mese di dicembre di ogni anno;
- b) una relazione annuale sull'andamento della gestione, necessaria per una valutazione in merito alla congruità degli interventi ed ai risultati conseguiti, entro il mese di marzo di ogni anno.

ART. 16
RAPPORTI CONSORZIO – AGGIUDICATARIO

Il soggetto aggiudicatario dovrà impegnarsi ad essere a disposizione del Consorzio per la risoluzione di eventuali problemi di vario genere che sorgessero nell'espletamento del servizio convenzionato, per verificare l'attività attraverso riunioni periodiche a cadenza mensile con i funzionari incaricati dal Consorzio ed in primo luogo con il competente Responsabile di Area, per fornire la più ampia informazione inerente l'utenza ed il servizio espletato. Inoltre dovrà garantire la più ampia collaborazione funzionale, in merito al servizio oggetto del contratto, dei propri operatori con gli operatori del Consorzio e con gli altri servizi socio sanitari presenti sul territorio.

Dall'affidamento della gestione non deriverà per il Consorzio l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro con i singoli operatori del soggetto aggiudicatario.

Il soggetto aggiudicatario sarà responsabile del corretto adempimento delle condizioni dell'appalto. Qualora da controllo ispettivo a cura del Consorzio risultassero deficienze, verrà data formale comunicazione al soggetto aggiudicatario affinché provveda ad assumere i necessari provvedimenti in ordine alle inadempienze riscontrate.

Il soggetto aggiudicatario è altresì tenuto a segnalare tempestivamente per iscritto la sostituzione o la nuova assunzione di operatori, allegando il relativo curriculum formativo e professionale.

ART. 17
COORDINATORE/RESPONSABILE

Il Servizio di Assistenza Domiciliare presenta una notevole complessità organizzativa; pertanto la figura del Responsabile-Coordinatore del Servizio del soggetto aggiudicatario, nonché la sua capacità di collaborare in forma propositiva con il Responsabile dell'Area Disabili e Anziani del Consorzio è determinante per la buona qualità del servizio stesso.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a garantire il coordinamento del servizio utilizzando personale apposito (Coordinatore/Responsabile), presente in loco, che deve rispondere dell'organizzazione dell'attività e deve essere in possesso di tutte quelle conoscenze tecniche, amministrative, di organizzazione del lavoro, che gli consentano di coordinare adeguatamente il servizio e più precisamente:

- Diploma Universitario in "Servizio sociale" o Laurea in "Servizio sociale" ovvero altro titolo di studio equipollente riconosciuto dall'ordinamento, con iscrizione al relativo Albo professionale;
- esperienza almeno triennale nel coordinamento e nell'organizzazione del lavoro di servizi di assistenza domiciliare, maturata presso Enti pubblici.

L'orario settimanale del Responsabile-dovrà essere articolato su sei giorni lavorativi.

Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire una continua reperibilità del responsabile-coordinatore (per l'intera settimana lavorativa), anche per l'attivazione di eventuali interventi urgenti non previsti nella programmazione settimanale.

Tale figura rappresenterà il diretto interlocutore del Consorzio in merito ad ogni comunicazione relativa alla gestione operativa ed organizzativa del servizio e dovrà fungere da tramite tra Consorzio – personale in servizio – soggetto aggiudicatario.

Il Coordinatore-Responsabile, oltre alle funzioni e responsabilità definite dal soggetto aggiudicatario, dovrà :

- a) assumere la funzione di referente privilegiato, garantendo il raccordo costante di informazioni sull'andamento dei servizi, anche in relazione ad eventuali istanze e richieste ricevute direttamente dagli utenti e dalle loro famiglie;
- b) partecipare regolarmente alle riunioni di verifica e programmazione con il competente Responsabile di Area, nonché, qualora richiesto, con gli Assistenti Sociali, e ad eventuali momenti di incontro che si renderanno necessari;
- c) operare sinergicamente con il Consorzio e anche con l'ASL/Distretto Sanitario di Susa per la programmazione e la gestione dei servizi afferenti all'area dell'integrazione socio-sanitaria;
- d) garantire il raccordo con gli operatori del Servizio Cure domiciliari del Distretto Sanitario di Susa per le attività afferenti all'area socio-sanitaria;
- e) convocare e presiedere le riunioni di coordinamento del personale e garantire la corretta elaborazione, gestione e monitoraggio del P.A.I.;
- f) garantire il corretto funzionamento di tutte le attività, evidenziando l'insorgenza di eventuali problematiche al fine di ricercare comuni strategie di intervento, e vigilare sugli aspetti qualitativi del servizio fornito;
- g) rendersi garante della predisposizione della documentazione e rendicontazione delle attività così come prevista;
- h) svolgere funzioni di coordinamento e di raccordo delle modalità operative delle singole OSS, assicurando caratteristiche di uniformità delle procedure utilizzate;
- i) gestire e controllare il personale (mansioni, turni, presenze, assenze, sostituzioni, compresenze, affiancamenti, ecc.), coordinando l'assegnazione dei singoli casi;
- j) garantire l'affiancamento, in caso di sostituzione, utile ad assicurare un corretto passaggio del caso, tra l'operatore uscente e quello subentrante;
- k) garantire e organizzare con tempestività le sostituzioni;
- l) segnalare preventivamente eventuali variazioni del personale in servizio;
- m) partecipare, qualora si renderà necessario, alle riunioni di verifica dei progetti e di organizzazione degli interventi con gli Assistenti Sociali;
- n) assicurare una visione d'insieme dell'andamento dell'intero Servizio e monitorarne le eventuali criticità;
- o) essere il punto di riferimento per qualsiasi problema evidenziatosi, con il compito, ove necessario, di facilitare i rapporti con i vari livelli di responsabilità e di competenza (del soggetto aggiudicatario, del Consorzio, degli utenti del Servizio) per la risoluzione dei problemi stessi;
- p) predisporre per ogni utente idonea cartella sociale contenente i principali dati personali, familiari e socio-economici. La cartella conterrà copia del P.A.I., la registrazione di ogni intervento effettuato, le prestazioni erogate e i tempi previsti;
- q) vigilare sul corretto utilizzo del *badge* collocato presso l'abitazione dell'utente per la rilevazione degli interventi e rendersi garante della corretta rendicontazione da trasmettere alla sede centrale del Consorzio e, per quanto di competenza, al Servizio Cure domiciliari del Distretto Sanitario di Susa;
- r) vigilare sul rispetto delle disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti del Consorzio approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 61/2013 del 24/12/2013.

Il Responsabile-Coordiatore del Servizio nell'espletamento delle attività descritte ai punti h), i), j), k), l) e m) del presente articolo, potrà avvalersi di Referenti territoriali, individuati nell'ambito degli Operatori Socio Sanitari in servizio, i cui nominativi dovranno essere comunicati preventivamente al Responsabile dell'Area Disabili e Anziani del Consorzio.

Il Soggetto aggiudicatario dovrà garantire, nell'ambito dell'orario di servizio, la reperibilità telefonica del Coordinatore e/o degli eventuali Referenti territoriali, dotandoli di apparecchio telefonico cellulare.

ART. 18 VIGILANZA E CONTROLLI

Il Consorzio si riserva la facoltà di eseguire mediante propri incaricati, in qualsiasi momento, sopralluoghi e controlli che possono tendere a verificare:

- a) l'andamento del servizio;
- b) la qualità delle prestazioni;
- c) il rispetto delle procedure e delle condizioni contrattuali quali risultano dal presente capitolato e dal contratto da stipularsi con il soggetto aggiudicatario.

Eventuali correttivi utili al raggiungimento degli obiettivi, fermo restando il corrispettivo stabilito, saranno concordati fra le parti.

ART. 19 DURATA E DECORRENZA DEL CONTRATTO

Il contratto di appalto avrà la durata di trentasei mesi decorrenti dalla data indicata nel provvedimento amministrativo di aggiudicazione, vale a dire per il periodo 01/01/2015 - 31/12/2017.

Il Consorzio si riserva la facoltà di affidare, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., per ulteriori trentasei mesi, il servizio di assistenza domiciliare, di cui al presente appalto, alle medesime condizioni di cui al contratto principale.

È escluso il rinnovo tacito. Ove, alla data di scadenza del contratto di servizio relativo al presente appalto non sia stato individuato il nuovo soggetto affidatario, l'Appaltatore è tenuto a garantire la continuità del servizio fino all'individuazione del nuovo soggetto e, in ogni caso, non oltre sei mesi dalla scadenza di cui al comma 1, con possibilità di un'ulteriore proroga, per condizioni eccezionali e specificatamente motivate, sempre alle medesime condizioni contrattualmente convenute.

Il Consorzio, in attesa della stipula del contratto, che dovrà in ogni caso avvenire entro trenta giorni dalla richiesta, può, se necessario, chiedere l'avvio del servizio all'Appaltatore, mediante preavviso di cinque giorni; in tal caso l'Appaltatore s'impegna a rispettare tutte le norme del presente capitolato, fatte salve quelle incompatibili con il predetto termine.

Il Consorzio, nel caso che gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi o di ordinamento interno in base ai quali si è provveduto all'affidamento del Servizio dovessero subire variazioni, gravemente incidenti sul servizio stesso, si riserva la facoltà, previa assunzione di provvedimento motivato, di recedere dal contratto, con preavviso di giorni novanta, senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimento danni o compensazioni di sorta ai quali esso dichiara fin d'ora di rinunciare.

ART. 20 SERVIZI COMPLEMENTARI ED ESTENSIONE DELL'APPALTO

E' facoltà del Consorzio richiedere, in corso di appalto, l'effettuazione di servizi complementari non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di circostanze impreviste, siano diventati necessari all'esecuzione del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale, nei limiti del 50% dell'importo del contratto iniziale, in applicazione analogica dell'art. 57, comma 5, lettera a) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

E' facoltà dell'Ente appaltante, sulla base della propria disponibilità finanziaria, richiedere, in corso di appalto, l'effettuazione di maggiori o minori o nuove prestazioni fino alla concorrenza di 1/5 dell'importo contrattuale, alle medesime condizioni di aggiudicazione pattuite nel contratto.

Nel corso della durata dell'appalto il Consorzio si riserva di richiedere, con separata offerta, al soggetto aggiudicatario la messa a disposizione di Assistenti Familiari in rapporto di convivenza, di cui potranno avvalersi le persone non autosufficienti o disabili beneficiarie di un contributo economico, a carico dell'Ente pubblico, a sostegno della domiciliarità. Tale personale dovrà essere inquadrato come lavoratore subordinato con trattamento retributivo e previdenziale almeno pari al C.C.N.L. del lavoro domestico, sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative. Nel reperimento di tali figure l'aggiudicatario dovrà avvalersi di Agenzie per il lavoro (A.P.L.) qualificate e regolarmente iscritte nell'Albo delle Agenzie per il Lavoro istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

ART. 21

PROCEDURA PRESCELTA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La procedura prescelta per l'affidamento del servizio è quella aperta; il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi della normativa vigente.

L'offerta economicamente più vantaggiosa verrà valutata da apposita Commissione in base ai seguenti parametri:

1. Progetto di gestione/qualità del servizio: punteggio massimo 60 punti
2. Prezzo offerto (importo annuo complessivo): punteggio massimo 40 punti

Progetto

Ai fini dell'attribuzione del punteggio i concorrenti dovranno produrre uno specifico Progetto organizzativo coerente con gli indirizzi e gli obiettivi del presente capitolato composto da un numero massimo di 80 pagine , esclusa la documentazione allegata, ritenuta utile a consentire un'esauriente e completa valutazione dello stesso (es. curriculum del personale ecc).

Nella valutazione si terrà conto dei seguenti elementi, valorizzati con l'attribuzione di un punteggio massimo, come di seguito indicato:

1. Qualificazione organizzativa – **fino ad un massimo di 32 punti**

1.a) Esperienza complessivamente maturata nella gestione di analoghi servizi; metodologia ed organizzazione del lavoro; flessibilità e strumenti di qualificazione organizzativa; analisi differenziale del bisogno a seconda delle diverse tipologie degli utenti e personalizzazione delle prestazioni erogate; metodi e strumenti della progettazione individuale, anche in riferimento alla presa in carico di casi a rilievo sanitario

fino a 14 punti

1.b) documentazione e report che si intendono adottare; criteri e sistemi di verifica, con indicatori misurabili, utili per la valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità dei servizi offerti; strumenti che si intendono adottare per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti;

fino a 8 punti

1.c) proposte innovative, anche sperimentali, nella gestione del servizio; proposte di interventi aggiuntivi e/o migliorativi da attivarsi ad esclusivo carico dell'aggiudicatario, con indicazione dei relativi oneri economici ed organizzativi

fino a 10 punti

2. Qualificazione professionale – **fino ad un massimo di 16 punti**

2.a) qualificazione professionale del personale impiegato, intesa come anzianità di servizio nel settore specifico o nell'area dei servizi alla persona e maturazione di esperienze professionali particolarmente significative; esperienze di assistenza nella presa in carico di casi complessi e/o di casi a rilievo sanitario; possesso, per gli operatori OSS, di titoli aggiuntivi di studio, o di ulteriori qualifiche, attinenti, diversi o di grado superiore rispetto ai requisiti minimi previsti dal presente capitolato; pregnanza dei requisiti formativi e professionali in possesso del Responsabile-Coordiatore, desumibili dal curriculum

fino a 8 punti

2.b) criteri e modalità per il reperimento e la selezione del personale; criteri e modalità utilizzati per il contenimento del turn-over; strategie messe in atto per la riduzione dei disagi all'utente in caso di avvicendamento del personale; strumenti testati e consolidati per la rilevazione informatica delle presenze;

fino a 5 punti

2.c) qualità e quantità delle iniziative di formazione (con particolare riferimento all'area sociale e a quella socio-sanitaria) e di supervisione che si intendono realizzare; procedure da attivarsi per l'eventuale passaggio di consegne in caso di cambio di gestione, al fine di non creare disagi all'utenza, favorendo la necessaria continuità delle prestazioni;

fino a 3 punti

3. Conoscenza del territorio e delle risorse sociali – fino ad un massimo di 12 punti

3.a) capacità di lettura analitica dei problemi sociali del territorio e delle risorse delle comunità locali, valorizzazione della diretta conoscenza delle caratteristiche sociali e geomorfologiche e di antropizzazione del territorio stesso e analisi della complessità nell'organizzazione del servizio derivante da tali caratteristiche; capacità di far emergere come la conoscenza del contesto abbia orientato il modello organizzativo proposto e come le prerogative di tale modello contribuiscano a rispondere correttamente alla peculiarità dei bisogni;

fino a 6 punti

3.b) integrazione con il territorio, rete di rapporti e sinergie già sviluppate in collaborazione con le risorse locali, in particolare dell'associazionismo, del volontariato e del privato sociale, al fine di perseguire obiettivi di inserimento ed integrazione sociale; modalità di raccordo e di coordinamento con i servizi esistenti sul territorio;

fino a 6 punti

Qualità del progetto

I componenti della Commissione Giudicatrice procederanno all'attribuzione del punteggio secondo il metodo di cui all'Allegato "P", lettera a) n.4 del D.P.R. 207/2010 (*Regolamento di esecuzione del Codice contratti*), ovvero:

- ✓ ogni singolo commissario attribuirà per ognuno dei succitati sottocriteri un coefficiente variabile da 0,00 a 1,00 sulla base della seguente scala di valutazione:

SCALA DI VALUTAZIONE	COEFFICIENTE
Assente	0,00
Insufficiente	0,40
Non del tutto sufficiente	0,50
Sufficiente	0,70
Buono	0,80
Distinto	0,90
Ottimo	1,00

- ✓ nel caso in cui le valutazioni non siano espresse all'unanimità, si calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e la si moltiplica per il punteggio massimo a disposizione per ciascun sottocriterio;
- ✓ si sommano quindi i punteggi attribuiti ai diversi sottocriteri e si ottiene la valutazione complessiva del singolo concorrente prima della riparametrazione;
- ✓ qualora nessun concorrente abbia conseguito il punteggio massimo previsto per il giudizio tecnico (60 punti), il punteggio complessivo ottenuto dall'offerta tecnica di ciascun partecipante sarà riparametrato con la seguente formula:
$$X = 60,00 \text{ (punteggio massimo)} \times \text{punteggio considerato} / \text{punteggio migliore offerta}$$
- ✓ di tutte le operazioni svolte dalla Commissione Giudicatrice sarà redatto apposito verbale, contenente le motivazioni dei punteggi assegnati ai concorrenti e delle eventuali inidoneità comportanti esclusione delle offerte dalla gara.

Si evidenzia che:

- ✓ le offerte non rispondenti alle specifiche del disciplinare tecnico saranno considerate non idonee e pertanto escluse dalla graduatoria;
- ✓ sia nella definizione della media dei coefficienti, sia nella trasformazione di detta media in coefficienti definitivi, sarà tenuto valido il risultato di dette operazioni arrotondato alla seconda cifra decimale dopo la virgola.

In sede di esame, potranno essere richiesti chiarimenti, al fine di consentire una migliore valutazione, sempre che non si tratti di informazioni già espressamente richieste nel presente Capitolato o nel bando di gara.

Non saranno ammessi alla fase successiva di gara i concorrenti che non avranno conseguito, dopo la riparametrazione, un punteggio relativo al progetto di almeno 42 punti su 60.

Prezzo

Al prezzo verranno complessivamente attribuiti 40 punti su 100 che verranno assegnati come segue:

- 40 punti al miglior prezzo offerto (importo annuo complessivo)
- un punteggio inversamente proporzionale agli altri prezzi offerti.

La valutazione delle offerte dei soggetti partecipanti alla gara è effettuata con l'attribuzione del punteggio massimo (40 punti) all'offerta più bassa (riferita al costo annuo complessivo del servizio) e con attribuzione di punteggi differenziati alle altre offerte, calcolati in modo inversamente proporzionale con riferimento all'offerta più bassa, secondo la seguente formula:

Offerta in esame : 40 = Offerta più bassa : X

$X = \text{Offerta più bassa} \cdot 40 / \text{Offerta in esame}$

L'aggiudicazione avverrà per l'intero servizio e a favore dell'offerta che abbia ottenuto il punteggio complessivo più alto.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta valida, purché soddisfi le condizioni del presente capitolato.

Il Consorzio si riserva la facoltà, qualora ricorrano motivi di non convenienza economica, di non procedere all'aggiudicazione.

Non sono ammesse offerte parziali. L'appalto è da considerarsi unitario e non frazionabile in due lotti distinti.

A parità di punteggio verrà privilegiata la continuità del servizio da parte dell'attuale soggetto gestore che abbia eventualmente concorso. In altro caso il servizio verrà affidato a chi ha ottenuto la migliore valutazione qualitativa o, in caso di ulteriore parità, mediante sorteggio.

ART. 22 SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

La partecipazione alla gara di appalto è aperta a:

- 1) Soggetti del "Terzo Settore" (rif. art. 5 Legge 8/11/2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", art. 2 D.P.C.M. 30/03/2001, art. 11 L.R. 08/01/2004 n. 1, D.Lgs. 24/03/2006 n. 155, D.G.R. 22/05/2006 n. 79-2953) e più precisamente:
 - a) ONLUS quali Fondazioni, Enti Morali, Società di Mutuo Soccorso ecc;
 - b) I.P.A.B. (Istituzioni Pubbliche Assistenza e Beneficenza);
 - c) Gli organismi della Cooperazione;
 - d) Cooperative Sociali di tipo A iscritte agli albi regionali/provinciali;
 - e) Consorzi di Cooperative Sociali;
 - f) Raggruppamenti di Cooperative Sociali di tipo A;
 - g) Associazioni ed Enti di Promozione Sociale;
 - h) Altri organismi non lucrativi di utilità sociale;
 - i) Organizzazioni di Volontariato

I soggetti di cui ai punti a), g), h), i) potranno partecipare alle procedure per l'affidamento del servizio a condizione che esercitino anche attività d'impresa funzionale ai loro scopi ed in linea con la relativa disciplina statutaria, in quanto dovranno essere equiparati agli "Operatori economici".

- 2) Altri soggetti privati, purché abilitati a gestire servizi di aiuto alla persona e in grado di garantire il livello di qualità richiesto per le prestazioni oggetto dell'affidamento (art. 19 DGR 22/05/2006 n. 79-2953).

Forma giuridica del raggruppamento di prestatori di servizi:

E' ammessa la presentazione di offerte da parte di raggruppamenti di prestatori di servizi: la partecipazione alla gara è regolata dall'art. 37 D. Lgs. 163/2006

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Nel caso di partecipazione di raggruppamenti temporanei, i requisiti di cui al successivo art 23A,23B e 23E dovranno essere posseduti da ciascuno dei concorrenti associati temporaneamente o consorziati; il requisito di cui al successivo art 23 lett. C, dovrà essere posseduto in misura non inferiore al 60% dalla capogruppo e la restante percentuale dalla o dalle associate.

L'offerta congiunta deve:

- ✓ -essere sottoscritta da tutti i concorrenti raggruppati;
- ✓ specificare, secondo quanto disposto dall'art. 37, comma 4, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli concorrenti riuniti o consorziati;
- ✓ -contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi concorrenti si conformeranno alla disciplina prevista nel suddetto art. 37 D. Lgs. 163/2006.

I soggetti del raggruppamento, in caso di aggiudicazione, dovranno conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, designato quale capogruppo, nelle forme di legge.

In caso di raggruppamento di tipo verticale, ai sensi dell'art. 37, comma 2, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., la prestazione principale è costituita dal servizio di assistenza domiciliare tramite O.S.S., mentre quella secondaria è costituita dagli interventi assistenziali di semplice attuazione.

Raggruppamenti: in caso di Raggruppamenti Temporanei di Concorrenti, il progetto di gestione del servizio, al pari della cauzione provvisoria, deve essere sottoscritto da tutti i concorrenti raggruppati, mentre i documenti di cui all'art 25, lettere b,c,d,e,2,g devono essere prodotti da ciascun partecipante al raggruppamento.

Avvalimento: il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato, in relazione ad una specifica gara di servizi può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascun requisito o categoria. In relazione a ciascuna gara non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto. Il contratto è in ogni caso eseguito dal soggetto che partecipa alla gara. Inoltre, gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.

Nel caso di avvalimento occorre produrre propria dichiarazione, verificabile ai sensi dell'art. 48 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria.

ART. 23 REQUISITI DEI PARTECIPANTI ALLA GARA

Possono partecipare all'appalto i soggetti elencati al precedente art 22 in possesso dei seguenti requisiti di carattere economico e tecnico:

A)

- 1) Per le Cooperative Sociali: certificato di iscrizione all'Albo Regionale/Provinciale Sezione A

del territorio di competenza, in corso di validità

2) Per i Consorzi di Cooperative Sociali (art. 8 Legge 08/11/1991 n. 381): certificato di iscrizione all'Albo Regionale/Provinciale Sezione C del territorio di competenza, in corso di validità.

I Consorzi dovranno indicare quali Cooperative costituiscono il Consorzio alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione e dovranno specificare quali di esse svolgeranno il servizio oggetto di appalto.

3) Per le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza: statuto e decreto di riconoscimento.

4) Per le ONLUS quali Fondazioni, Enti Morali, Società di Mutuo Soccorso ecc.: statuto/atto costitutivo, regolamento, provvedimento di riconoscimento.

5) Per altri organismi non lucrativi di utilità sociale: statuto/atto costitutivo, regolamento, provvedimento di riconoscimento.

6) Per le Associazioni e per gli Enti di promozione sociale: statuto/atto costitutivo, regolamento, provvedimento di riconoscimento.

7) Per le Organizzazioni di volontariato: certificato di iscrizione al registro regionale/provinciale di cui all'art. 4 L-R. 29/08/1994 n. 38 con indicazione della data di decorrenza dell'iscrizione al suddetto registro.

I soggetti di cui ai punti da 4) a 7), purché abilitati a gestire servizi di aiuto alla persona, dovranno autocertificare di possedere i requisiti per esercitare attività d'impresa e quindi per essere considerati quali operatori economici.

8) Per gli altri soggetti privati, purché abilitati a gestire servizi di aiuto alla persona e in grado di garantire il livello di qualità richiesto per le prestazioni oggetto dell'affidamento (art. 19 DGR 22/05/2006 n. 79-2953): certificato di iscrizione alla CCIAA competente per territorio.

In luogo dei certificati è ammessa la produzione di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi della normativa vigente.

- B)** Esperienza, almeno triennale, adeguatamente referenziata, maturata nella gestione, per conto di Pubbliche Amministrazioni, di servizi di Assistenza Domiciliare, riferita all'ultimo quinquennio (2009 - 2013).
- C)** Fatturato non inferiore al valore di due annualità del servizio, oggetto dell'appalto, pari ad € 1.733.560,00= IVA esclusa, derivante dalla gestione, per conto di Pubbliche Amministrazioni, dei servizi elencati al punto B), riferito agli esercizi 2011 – 2013 nel loro complesso.
- D)** Avere una sede operativa stabilmente funzionante in Provincia di Torino, con responsabili in loco in grado di assumere decisioni immediate rispetto alla soluzione di problemi derivanti dal contratto o di impegnarsi ad istituirla entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
- E)** Assenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

ART. 24 CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Gli importi assunti a base di gara, sotto riportati, sono stati quantificati prendendo a riferimento i costi orari desunti dal C.C.N.L. per i lavoratori delle Cooperative del settore socio sanitario, assistenziale, educativo e di inserimenti lavorativi, sottoscritto dalle maggiori OO.SS. e sono, pertanto, da considerarsi non vincolanti per i soggetti partecipanti che non rientrino nel campo di applicazione di tale Contratto.

Importo annuo presunto a base di gara IVA esclusa relativo all'Assistenza Domiciliare in senso stretto: **€ 771.800,00** (somma derivante dal costo orario stimato in € 22,70 x n. ore annue pari a

34.000).

Importo annuo presunto a base di gara IVA esclusa relativo agli interventi assistenziali di semplice attuazione: **€ 94.980,00** (somma arrotondata derivante dal costo orario stimato in € 15,83 x n. ore annue pari a 6.000).

Ai fini della formulazione dell'offerta economica, l'importo annuo complessivo a base di gara, pari ad **€ 866.780,00**

Sull'importo annuo complessivo a base di gara si stima che incidano indicativamente per l'81% sia i costi relativi al CCNL del personale (stimato in € 695.000,00), sia gli oneri relativi alla sicurezza del lavoro (stimati in € 8.000,00); entrambi sono costi incomprimibili e, pertanto, non soggetti a ribasso d'asta. Ne deriva che l'importo complessivo annuo soggetto a ribasso d'asta ammonta indicativamente a circa **€ 162.000,00**

Non sono ammesse offerte pari o in aumento rispetto all'importo annuo complessivo a base di gara.

L'importo complessivo presunto dell'appalto per la durata originaria di 36 mesi è pari ad **€ 2.600.340,00** al netto dell'I.V.A.

L'importo complessivo dell'appalto relativo alla durata originaria (triennio 2015-2017) ed all'eventuale successivo affidamento per un ulteriore triennio (2018-2020) è pari ad **€ 5.200.680,00** IVA esclusa.

Il corrispettivo annuo potrà subire variazioni in diminuzione in relazione sia all'eventuale riduzione dell'entità dei trasferimenti nazionali e regionali destinati a finanziare il servizio appaltato, che al sopravvenire di mutamenti normativi e/o organizzativi, con correlativa e proporzionale diminuzione delle prestazioni richieste all'aggiudicatario.

ART. 25 COMPOSIZIONE E TRASMISSIONE DEL PLICO OFFERTA

L'offerta economica redatta utilizzando l'apposito modello "A" allegato al presente Capitolato Speciale d'Appalto, dovrà pervenire nei modi e nei termini sottoindicati, unitamente al progetto di cui all'art. 21 e a tutta la documentazione richiesta.

In caso di discordanza fra l'indicazione del costo in cifre ed in lettere prevale quella più favorevole per il Consorzio.

I corrispettivi dovuti all'Appaltatore dal Consorzio per l'effettuazione del Servizio, oggetto del presente appalto, saranno stabiliti sulla base dell'offerta economica presentata in sede di gara.

L'offerta formulata dall'Appaltatore per il Servizio di Assistenza Domiciliare s'intende omnicomprensiva di ogni onere connesso, nessuno escluso, quali a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo:

- abbigliamento e presidi di protezione dei lavoratori;
- rimborsi al personale per gli spostamenti;
- assicurazioni, compresa la Kasko per le autovetture dei dipendenti;
- materiale di consumo;
- oneri aziendali e costi di gestione;
- indennità varie dovute al personale.

Nessun altro compenso spetterà all'Appaltatore per il Servizio oggetto del presente appalto, se non con riferimento a progetti specifici previamente concordati con il Consorzio.

I corrispettivi contrattuali sono determinati dall'Appaltatore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime e previsioni, e sono, pertanto, fissi ed invariabili in aumento, indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico di ogni relativo rischio e/o alea, fatta salva l'applicazione della clausola di revisione periodica del costo del servizio prevista dall'art. 115 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Per la verifica dell'eventuale anomalia di offerte si applicano gli artt. 86,87,88 e 89 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Il Consorzio si riserva inoltre la possibilità di non procedere ad aggiudicazione in caso di offerte

che presentino carattere di non convenienza economica, derivabile dall'analisi dei costi, o che risultino non soddisfacenti sotto il profilo qualitativo.

L'offerta economica, posta in busta appositamente sigillata e siglata sui lembi di chiusura, deve essere inserita, pena l'esclusione dalla gara, in una busta più grande, contenente altresì tutta la documentazione richiesta, anch'essa sigillata e firmata sui lembi di chiusura, o comunque chiusa in modo ermetico, riportante all'esterno la denominazione del partecipante e l'indicazione: "Offerta per la gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare" - CIG: 5893286D71

Il plico contenente tutta la documentazione richiesta dovrà pervenire, a pena di esclusione (non fa fede il timbro postale), entro le ore **12,00 del 13/10/2014** al seguente indirizzo: Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale "Valle di Susa" — Piazza S. Francesco n. 4 - 10059 SUSA TO - Il recapito della domanda è ad esclusivo carico e rischio del mittente.

Orario di apertura dell'Ufficio Protocollo: dal lunedì al venerdì ore 9,00-13,00/ 14,00- 16,00

Il plico potrà pervenire con qualsiasi modalità (a mezzo posta, corriere, ecc.), compresa la consegna a mano, tassativamente entro la data e l'orario su indicato. **Non fa fede il timbro postale.**

Pertanto, qualora il plico dovesse per qualsiasi motivo giungere all'Ufficio Protocollo del Consorzio oltre il termine perentorio sopra indicato, il plico stesso non verrà aperto, ma semplicemente conservato agli atti: l'offerta quindi non verrà presa in considerazione ed il soggetto concorrente rimarrà escluso dalla gara.

La data e il luogo della seduta pubblica saranno successivamente comunicati.

Il plico pertanto dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti redatti in lingua italiana:

- a) la ricevuta, in originale ovvero fotocopia corredata da dichiarazione di autenticità con allegato documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, del versamento del contributo, di importo pari ad **€ 200,00**, a favore ANAC (già AVCP), con le modalità previste a carico degli operatori economici dalla deliberazione adottata dalla stessa Autorità in data 05 marzo 2014. Sul sito dell'Autorità per la Vigilanza <http://www.avcp.it> sono disponibili le "Istruzioni relative alle contribuzioni dovute, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, dai soggetti pubblici e privati". Si precisa che il pagamento del contributo deve avvenire entro il termine di scadenza fissato nel bando di gara per la presentazione dell'offerta. **La mancanza del pagamento del contributo determina l'esclusione dalla gara**
- b) la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui alla lettera "A" dell'art 23
- c) il curriculum del soggetto concorrente, corredata da certificazioni, adeguatamente referenziate, relative all'esperienza almeno triennale, maturata nel campo della gestione dei servizi di Assistenza Domiciliare per conto della Pubblica Amministrazione, riferita all'ultimo quinquennio (2009- 2013), rilasciate dalle stesse Pubbliche Amministrazioni, da cui si evinca la durata, gli importi di contratto e la valutazione positiva dell'Ente per le prestazioni erogate, a conferma del possesso dei requisiti indicati alla lettera "B" dell'art 23;
- d) dichiarazione attestante che i servizi di Assistenza Domiciliare indicati al precedente punto gestiti negli esercizi 2011-2013 nel loro complesso, siano stati di importo pari o superiore al valore di due annualità del Servizio oggetto dell'appalto, pari ad € 1.733.560,00 Iva esclusa, a conferma del possesso dei requisiti indicati alla lettera "C" dell'art 23;
- e) dichiarazione sostitutiva cumulativa, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello stato di appartenenza, utilizzando il modello "**Allegato B**" con la quale il legale rappresentante o titolare del concorrente, o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità, fornisce gli elementi necessari per la verifica dei requisiti del soggetto candidato e l'avvio del contratto in caso di aggiudicazione e dichiara quanto nello stesso modello riportato e specificamente:
 1. di aver preso piena conoscenza di tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel Capitolato speciale d'appalto e di tutti i documenti di gara, ovvero dei documenti in essi richiamati e citati, nonché delle norme che regolano la procedura di affidamento di servizi e/o forniture e l'esecuzione del relativo contratto, di

- accettarle totalmente ed incondizionatamente e di obbligarsi, anche in caso di affidamento, ad osservarle in ogni loro parte;
2. di aver valutato tutte le condizioni, incidenti sulle prestazioni oggetto della procedura di gara, che possono influire sulla determinazione dell'offerta e delle condizioni contrattuali, e di aver preso conoscenza di tutte le circostanze, generali e specifiche, relative all'esecuzione del contratto e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica, considerando il prezzo medesimo, nel suo complesso, congruo e remunerativo e tale quindi da consentire la propria offerta, nonché di avere piena conoscenza delle caratteristiche geomorfologiche ed abitative del territorio di riferimento, nonché dei livelli di antropizzazione;
 3. di avere una sede operativa stabilmente funzionante in Provincia di Torino, con responsabili in loco in grado di assumere decisioni immediate rispetto alla soluzione di problemi derivanti dal contratto o di impegnarsi ad istituirla entro 30 giorni dall'aggiudicazione (punto D dell'art 23)
 4. di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dalle altre norme che disciplinano la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 1, lett. b), c) ed m-ter) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., se non rese dal sottoscrittore della dichiarazione di cui sopra, per quanto a sua conoscenza, assumendosene la responsabilità, dovranno essere rese separatamente utilizzando l'**Allegato B1**, dai seguenti soggetti:

- *Per le ditte individuali: dal titolare, dai direttori tecnici;*
- *Per le società in nome collettivo: da tutti i soci, dai direttori tecnici*
- *Per le società in accomandita semplice: dai soci accomandatari, dai direttori tecnici*
- *Per gli altri tipi di società: da tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dai direttori tecnici e dal socio unico persona fisica ovvero dal socio di maggioranza persona fisica in caso di società con meno di quattro soci*
- *Dal procuratore speciale sottoscrittore della documentazione di gara.*

La firma in calce alla dichiarazione di cui sopra non necessita di autenticazione notarile o comunale; la dichiarazione dovrà però essere accompagnata, **pena l'esclusione**, da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

- f) La cauzione provvisoria di cui all'art 30 del presente capitolato
- g) L'offerta economica redatta utilizzando l'apposito modello "A", in carta libera ed in lingua italiana, sottoscritta dal Legale Rappresentante, **chiusa e sigillata in apposita busta e firmata sui lembi di chiusura**
- h) Il Progetto di gestione del Servizio, predisposto secondo le indicazioni contenute nel presente capitolato speciale d'appalto, composto da un numero massimo di 80 pagine, esclusa la documentazione allegata, ritenuta utile a consentire una esauriente e completa valutazione dello stesso

ART. 26 REVISIONE PERIODICA DEL COSTO DEL SERVIZIO

L'importo dell'appalto sarà oggetto di revisione annuale solo a partire dal secondo anno di servizio, qualora il costo orario del personale (punto 1 del modulo offerta), in applicazione dei nuovi contratti collettivi di lavoro nel frattempo intervenuti, sia aumentato in relazione al costo indicato nell'offerta. Annualmente, a partire dal terzo anno di servizio, sarà previsto un adeguamento degli altri costi compresi nell'importo annuale, con esclusione dei costi relativi al personale, nella misura dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicato ai sensi dell'art. 88 Legge 392/1978 e s.m.i., considerando la variazione relativa all'inflazione reale riferita al mese di avvio del servizio, che non può comunque essere superiore a quella programmata.

La presente norma si applicherà anche nel caso di eventuale successivo affidamento del servizio ai sensi del precedente art. 19

ART. 27

COMMISSIONE GIUDICATRICE

La valutazione delle offerte verrà effettuata da una Commissione mista di tecnici/esperti, appositamente nominata dall'organo competente del Consorzio nonché dell'ASLTO3, successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle offerte.

La Commissione può avvalersi di tutti i mezzi e le collaborazioni possibili (compreso il diretto coinvolgimento dei servizi di territorio o la richiesta di pareri ad altri servizi pubblici), al fine di ricercare elementi oggettivi di valutazione sulla fattibilità del singolo progetto nel territorio interessato e sulla effettiva capacità del concorrente a parlo in atto nel concreto.

La Commissione di gara sarà costituita nel rispetto della normativa sull'anticorruzione (Legge 190/2012 e s.m.i.) nonché dello specifico piano triennale (P.T.P.C.), approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile n.28/A/2013 del 01/10/2013.

ART. 28

LAVORI DELLA COMMISSIONE E ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

Alla Commissione sono devoluti i seguenti compiti:

- 1) per ciascun soggetto candidato, verifica dell'integrità dei plichi e del fatto che siano pervenuti entro il termine previsto (seduta pubblica);
- 2) apertura dei plichi (seduta pubblica)
- 3) trasmissione al Servizio Provveditorato del Consorzio, che ne curerà la custodia, del plico in cui sono state incluse le buste sigillate contenenti le offerte economiche;
- 4) verifica della completezza e della regolarità della documentazione amministrativa inviata a corredo dell'offerta e della conformità a quanto richiesto; (seduta pubblica)
- 5) ammissione dei candidati la cui documentazione è risultata completa, regolare e conforme a quanto richiesto, alla fase successiva, o motivata esclusione in caso di difformità (ai candidati esclusi sarà data comunicazione scritta); (seduta pubblica)
- 6) (solo per i soggetti candidati ammessi) valutazione del progetto presentato; (seduta riservata)
- 7) attribuzione dei punteggi; (seduta riservata)
- 8) a conclusione dei lavori, trasmissione del verbale al Servizio Provveditorato del Consorzio.

ART. 29

COMMISSIONE GIUDICATRICE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA DI AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA

La Commissione giudicatrice, alla presenza dei legali rappresentanti dei soggetti offerenti, se presenti, nel giorno fissato per la seduta pubblica, procede alle seguenti operazioni:

- 1) identificazione dei rappresentanti dei soggetti concorrenti (sono ammessi esclusivamente i legali rappresentanti o persone munite di delega);
- 2) apertura del plico contenente il verbale della Commissione e lettura dei punteggi attribuiti;
- 3) apertura delle buste sigillate contenenti le offerte economiche dei concorrenti ammessi e lettura dei prezzi offerti;
- 4) verifica delle eventuali anomalie delle offerte come da art. 25 del presente capitolato;
- 5) attribuzione dei 40 punti relativi al prezzo al concorrente che avrà offerto l'importo annuo complessivo più basso. Ai restanti concorrenti sarà attribuito un punteggio inversamente proporzionale;
- 6) somma dei punteggi di cui sopra (relativi al prezzo) con quelli attribuiti in sede di valutazione del Progetto ed aggiudicazione provvisoria del Servizio a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato.

ART. 30

CAUZIONE PROVVISORIA

A garanzia della serietà dell'offerta e degli obblighi derivanti dalla partecipazione alla gara viene prevista una cauzione provvisoria di Euro 17.336,00, pari al 2% del valore annuo presunto

complessivo, la quale dovrà essere costituita e contenere i requisiti prescritti dall'art. 75 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

La mancata costituzione della cauzione provvisoria, la sua costituzione in modo difforme, l'insufficienza dell'importo in essa indicato o la durata inferiore a centoottanta giorni, in caso di polizza assicurativa o fideiussione bancaria, comportano l'esclusione dalla gara.

Ai concorrenti non aggiudicatari, la cauzione sarà restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

ART. 31 CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia degli obblighi assunti, il soggetto aggiudicatario dovrà presentare, al momento della stipula del contratto, documentazione attestante la costituzione a favore del Consorzio della cauzione definitiva pari al 10% dell'ammontare dell'importo contrattuale risultante a seguito della gara, da presentarsi in contanti o mediante polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa.

Tale cauzione, se costituita con fideiussione bancaria o polizza assicurativa, dovrà contenere, pena la revoca dell'aggiudicazione, le seguenti condizioni:

- a) essere incondizionata ed irrevocabile;
- b) prevedere la clausola di «pagamento a semplice richiesta» obbligandosi il fideiussore, su semplice richiesta del Consorzio, ad effettuare il versamento della somma garantita anche in caso di opposizione dell'aggiudicatario o di terzi aventi causa;
- c) prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga all'art. 1944 cod. civ.;
- d) avere espressa copertura anche per il recupero delle penalità che dovessero venire applicate dall'Ente appaltante nel corso dell'esecuzione del contratto.

La cauzione sarà mantenuta nell'ammontare stabilito per tutta la durata del contratto e qualora l'ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per altra causa, il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro entro il termine perentorio di giorni quindici dal ricevimento della relativa richiesta da parte del Consorzio, sotto pena, in difetto, di risoluzione del contratto.

La cauzione definitiva rimarrà depositata presso la Tesoreria consortile e non potrà essere svincolata se non previa autorizzazione dell'Ufficio competente, su domanda del soggetto aggiudicatario, dopo trenta giorni dal termine dell'affidamento del servizio, ad avvenuta definizione tra le parti di tutti i rapporti controversi e pendenti.

Nessun interesse o risarcimento a qualsiasi titolo sarà dovuto per tali depositi.

ART. 32 CONTRATTO

Dopo l'aggiudicazione, il soggetto aggiudicatario sarà invitato a presentare, entro venti giorni dalla ricezione della comunicazione del Con.I.S.A. "Valle di Susa", pena la decadenza dall'aggiudicazione, la seguente documentazione:

- 1) dichiarazione della nomina del medico competente;
- 2) dichiarazione della nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- 3) certificazione nominativa dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- 4) copia del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e dei contratti integrativi vigenti, del Regolamento Interno applicato ai propri addetti;
- 5) elenco nominativo delle persone impiegate nel servizio con indicazione della qualifica professionale (non potranno essere diversi da quelli di cui sono stati inviati i curricula);
- 6) titolo di studio, attestati di qualifica professionale e certificati attestanti le esperienze degli operatori impiegati nel Servizio;
- 7) documentazione necessaria per consentire all'Amministrazione di acquisire le "informazioni antimafia" del Prefetto previste dal D.Lgs 6/09/2011 n. 159 e dal D.Lgs 15/11/2012 n. 218 in tema di antimafia;
- 8) deposito cauzionale definitivo da prestarsi con le modalità di cui all'art. 31;
- 9) polizze assicurative di cui all'art. 36 del presente capitolato.

Per quanto concerne i certificati del casellario Giudiziale sarà cura del Consorzio provvedere alla

richiesta dei medesimi presso i competenti Uffici Giudiziari. Per quanto concerne il documento unico di regolarità contributiva (DURC) esso sarà acquisito d'ufficio ai sensi della normativa vigente.

In caso di Consorzio o di raggruppamento temporaneo di Cooperative Sociali, tale documentazione (con l'eccezione di quella di cui ai punti 8 e 9 del presente articolo da prodursi unitariamente) dovrà essere prodotta da tutte le Cooperative che lo costituiscono e che siano individuate per lo svolgimento del Servizio oggetto di appalto.

Qualora il soggetto aggiudicatario non abbia ottemperato a quanto richiesto nel termine fissato, ovvero non si sia presentato senza giustificato motivo alla stipulazione del contratto nel giorno e nell'ora stabilita, il Consorzio avrà facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e potrà aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria, fatto salvo il diritto all'incameramento della cauzione provvisoria, nonché al risarcimento del danno e delle spese sostenute.

L'offerta è immediatamente impegnativa per il soggetto aggiudicatario, mentre il Consorzio rimarrà vincolato solo al momento della stipulazione del contratto, che avverrà previo accertamento della insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione dalla partecipazione ai pubblici appalti previsti dalla vigente legislazione antimafia.

Per tutte le condizioni non previste nel presente Capitolato si fa espresso riferimento alla normativa vigente in materia di fornitura di servizi e ad ogni altra disposizione vigente.

Il contratto verrà stipulato nella forma pubblica amministrativa, a cura dell'Ufficiale rogante del Consorzio, in modalità elettronica, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, tenuto conto del disposto del D.L. 179/2012, convertito nella Legge 221/2012, art. 6, comma 4, come sostituito dall'art. 6, comma 6, del D.L. 145/2013, convertito nella Legge n. 9/2014.

ART. 33 SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti al contratto (imposte e tasse di bollo e di registrazione, nonché diritti di segreteria) di cui al presente appalto sono a totale carico del soggetto aggiudicatario.

Verranno applicati i diritti di rogito sul valore del contratto, in attuazione della Legge 08/06/1962 n. 604, art. 40; tali diritti saranno di esclusiva competenza dell'Ente.

ART. 34 OBBLIGHI DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO VERSO IL PERSONALE

Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra il Consorzio ed il personale addetto all'espletamento delle prestazioni fornite dal soggetto aggiudicatario.

E' fatto obbligo di applicare integralmente il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e, per quanto riguarda le Cooperative Sociali, quello relativo ai lavoratori delle Cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale, educativo e di inserimenti lavorativi, sottoscritto dalle maggiori Organizzazioni Sindacali.

Tutto il personale adibito al servizio appaltato, assunto e registrato nei regolari libri paga e matricola, in possesso dell'età lavorativa secondo norma di legge, opererà in regime di dipendenza e sotto l'esclusiva responsabilità del soggetto aggiudicatario, sia nei confronti dell'Ente appaltante, sia nei confronti di terzi.

Il soggetto aggiudicatario dovrà osservare nei confronti dei dipendenti e/o dei soci tutte le norme relative alle retribuzioni, assicurazioni, prevenzione degli infortuni sul lavoro, contributi a vario titolo posti a carico dei datori di lavoro, stabiliti nella normativa vigente, nonché derivanti dal contratto collettivo di lavoro nazionale ed eventuali contratti integrativi o da altre forme di contratto previste dalla normativa vigente. I suddetti obblighi vincolano il soggetto aggiudicatario indipendentemente dalla sua natura, dalla sua struttura o dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica.

Nell'esecuzione dei servizi di cui al presente appalto, il soggetto aggiudicatario si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contrattuali di categoria per il personale occupato. Il soggetto aggiudicatario si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi di lavoro provinciali anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione e si impegna a rispettare i relativi accordi nazionali e provinciali di lavoro anche nei rapporti con i soci. È vietata, in ogni caso e per qualsiasi

operatore impiegato, l'applicazione di regolamenti o di altre norme interne che stabiliscano condizioni peggiorative rispetto alle disposizioni del Contratto Collettivo. Non è ammessa l'applicazione del salario convenzionale.

Gli obblighi di cui sopra vincolano il soggetto aggiudicatario anche se lo stesso non sia aderente alle associazioni stipulanti gli accordi o receda da esse, indipendentemente dalla struttura o dimensione dello stesso e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.

E' fatto obbligo al soggetto aggiudicatario che subentri ad altro soggetto gestore di assorbire il personale in servizio, riconoscendo allo stesso, oltre alla continuità lavorativa, anche il livello economico già raggiunto con l'anzianità di servizio maturata, per coloro che lo richiedano.

A tal fine si precisa che il personale OSS attualmente impiegato nel Servizio ha un'anzianità media di circa 12 anni.

Il soggetto aggiudicatario fornirà, a richiesta del Consorzio, copia dei modelli comprovanti l'avvenuto versamento dei contributi previdenziali relativi ai propri addetti impiegati nel presente servizio appaltato.

Il soggetto aggiudicatario si impegna altresì a permettere la visione dei libri paga e di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con dipendenti e soci impegnati nei Servizi di cui al presente Capitolato, al fine di verificare il rispetto delle condizioni di cui al presente articolo. Gli operatori del Consorzio sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo che le stesse configurino illecito.

Il soggetto aggiudicatario garantisce inoltre la puntuale applicazione della vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per quanto riguarda l'attivazione di tutte le procedure necessarie per la prevenzione degli infortuni, l'utilizzo di dispositivi di protezione e attrezzature antinfortunistiche, nonché l'adempimento di tutti gli obblighi di formazione ed informazione dei dipendenti ed ogni altro obbligo di legge.

Il mancato rispetto di tali condizioni è causa di risoluzione del contratto.

Il soggetto aggiudicatario riconosce che il Consorzio appaltante risulta estraneo a qualsiasi vertenza economica e/o giuridica tra il soggetto stesso ed il proprio personale dipendente.

In riferimento a quanto disposto dalla normativa in materia di garanzie minime essenziali nei pubblici servizi in caso di sciopero, il soggetto aggiudicatario è tenuto ad uniformare la propria autoregolamentazione del diritto di sciopero a quella in vigore per il personale del Consorzio addetto a servizi analoghi.

Nulla è dovuto al soggetto aggiudicatario per la mancata prestazione del servizio, anche se causato da scioperi dei propri dipendenti.

ART. 35 CESSIONE E SUBAPPALTO

Al soggetto aggiudicatario è vietata la cessione del contratto ovvero il subappalto, a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, pena l'immediata risoluzione dello stesso, il risarcimento dei danni e delle spese causati al Consorzio, nonché la perdita del deposito cauzionale, salvo ulteriore risarcimento dei maggiori danni accertati.

ART. 36 ASSICURAZIONE E RESPONSABILITÀ

Il soggetto aggiudicatario è responsabile per danni che dovessero occorrere agli utenti del Servizio o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni. Il soggetto aggiudicatario esonera altresì il Consorzio per gli eventuali danni diretti ed indiretti che potranno essere arrecati al soggetto aggiudicatario medesimo a causa di fatti colposi di terzi.

Il soggetto aggiudicatario dovrà contrarre adeguata polizza assicurativa per tutti i danni derivanti da comportamenti, anche omissivi, del proprio personale, garanzia R.C.O. (Responsabilità Civile Operatori) per sinistro e per persona (massimale Euro 1.500.000,00) e R.C.T. (Responsabilità Civile verso Terzi) comprensiva dei danni da incendio e danni alle cose causati dal personale nell'ambito dell'esecuzione del servizio, con un massimale per anno e per sinistro non inferiore ad

€ 2.000.000,00.

In ogni caso l'Appaltatore sarà chiamato a risarcire il danno nella sua interezza qualora lo stesso dovesse superare il limite massimale.

Il soggetto aggiudicatario dovrà inoltre stipulare apposita polizza assicurativa dei mezzi propri o privati, utilizzati dagli operatori anche per il trasporto degli utenti, con massimali non inferiori a quelli previsti per legge.

Copia delle polizze suddette dovrà essere trasmessa al Consorzio al momento della stipula del contratto.

La presentazione delle polizze condiziona la stipulazione del contratto e la loro mancata produzione può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

In caso di danni arrecati a terzi, il soggetto aggiudicatario dovrà darne immediata notizia al Consorzio, fornendo dettagliati particolari.

Tutti gli obblighi dell'Appaltatore non cesseranno con il termine dell'appalto, se non con il definitivo esaurimento di ogni spettanza, diretta o riflessa, dovuta a terzi e/o al personale adibito alla prestazione del servizio.

Nessuna rivalsa potrà essere sollevata nei confronti del Consorzio.

Per le attività per le quali questa è obbligatoria, va assicurata altresì la copertura INAIL.

ART. 37 INADEMPIENZE E PENALITÀ

Qualora risultino ai Referenti del Consorzio mancanze di qualsivoglia natura, queste verranno direttamente contestate al responsabile dell'appalto indicato dal soggetto aggiudicatario; nel caso in cui dalla mancanza segnalata possa derivare al soggetto aggiudicatario una sanzione, la contestazione avverrà per iscritto, con facoltà di controdeduzione entro dieci giorni dal ricevimento dell'addebito.

In caso di infrazioni accertate, il Consorzio addebita al soggetto aggiudicatario una sanzione di € 350,00 per ogni infrazione, con deduzione dal pagamento della fattura relativa al periodo; per infrazioni gravi o reiterate la sanzione sarà di € 700,00 per ogni infrazione.

Per infrazioni di particolare gravità o a seguito del ripetersi di infrazioni gravi che pregiudichino il regolare svolgimento del servizio, il Consorzio potrà, a suo insindacabile giudizio, applicare una sanzione fino ad € 2.000,00.

A titolo esemplificativo si riportano alcune tipologie di eventi che comporteranno l'applicazione di penalità, significando che per eventuali altre tipologie, non espressamente previste in questa sede, si procederà per analogia:

- a) mancata effettuazione del servizio nei tempi richiesti;
- b) ritardo nella sostituzione del personale e nelle comunicazioni preventive al riguardo;
- c) violazioni delle disposizioni previste in materia di sicurezza del lavoro, di trattamento dei dati personali e del segreto d'ufficio.

Tali sanzioni non escludono le altre conseguenze previste dal Capitolato e potranno essere applicate una tantum per ogni mancanza, sia ripetutamente per ogni giorno, sia finché perdurino le cause specifiche che le hanno provocate e finché il soggetto aggiudicatario non abbia ottemperato pienamente agli obblighi ad esso incombenti ed alle ingiunzioni ad esso impartite.

Per l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, l'Ente appaltante potrà rivalersi su eventuali crediti del soggetto aggiudicatario, nonché sulla cauzione, senza necessità di preventiva diffida o formalità di sorta.

ART. 38 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Consorzio potrà procedere alla risoluzione del contratto di appalto senza che il soggetto aggiudicatario possa pretendere risarcimenti o indennizzi di alcun genere, nei casi di seguito elencati:

- a) mancata assunzione del Servizio alla data stabilita;
- b) gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali, non eliminate a seguito di diffida formale da parte del Consorzio;
- c) mancato rispetto degli obblighi di cui agli artt. 13 e 34 del presente Capitolato;

- d) arbitraria e ingiustificata interruzione/sospensione da parte del soggetto aggiudicatario del Servizio oggetto del presente Capitolato, non dipendente da causa di forza maggiore;
- e) nelle ipotesi previste agli artt. 35, 41 e 42 del presente Capitolato;
- f) frode;
- g) sopravvenute cause ostative o di esclusione legate alla legislazione antimafia;
- h) sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante per un reato contro la pubblica amministrazione;
- i) assegnazione di personale non corrispondente alle qualifiche professionali dichiarate in sede di gara;
- j) inottemperanza alla richiesta del Consorzio di sostituire il personale non idoneo.

In caso di risoluzione del contratto per i motivi di cui sopra, al soggetto aggiudicatario non spetterà alcun indennizzo ed il Consorzio avrà facoltà di incamerare la cauzione quale penale, oltre alle eventuali somme relative al danno che possa esserne derivato allo stesso.

Nel caso di gravi e persistenti inadempienze nella gestione dei servizi, compresa l'impossibilità a garantirne il regolare e corretto svolgimento, l'Amministrazione Consortile ha facoltà di risolvere "ipso facto e de jure" il contratto mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata a mezzo raccomandata A.R., incamerando la cauzione definitiva a titolo di penale e di indennizzo, fatto salvo l'accertamento dei maggiori danni.

In casi meno gravi il Consorzio si riserva comunque la facoltà di risoluzione del contratto con le modalità suindicate quando, dopo aver intimato almeno due volte all'aggiudicatario, a mezzo di raccomandata A.R., una più puntuale osservanza degli obblighi di contratto, questi ricada nuovamente nelle irregolarità contestategli o non abbia prodotto controdeduzioni accettate, se richieste.

La stazione appaltante si riserva la potestà di azionare la clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 1456 CC, ogni qual volta l'impresa non dia comunicazione del tentativo di concussione subito, risultante da una misura cautelare o dal disposto rinvio a giudizio nei confronti dell'amministratore pubblico responsabile dell'aggiudicazione.

La stazione appaltante si riserva altresì la possibilità di attivare lo strumento risolutivo in tutti i casi in cui da evidenze giudiziarie consolidate in una misura cautelare o in un provvedimento di rinvio a giudizio, si palesino accordi corruttivi tra il soggetto aggiudicatario e l'impresa aggiudicataria.

ART. 39

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER MUTAMENTO DELLE CONDIZIONI PATRIMONIALI DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

L'appalto si intenderà revocato e quindi il contratto risolto nel caso di fallimento del soggetto aggiudicatario o di sottoposizione dello stesso a procedure concorsuali che possano pregiudicare l'espletamento dei servizi, salvo il recupero dei maggiori danni sulla cauzione.

ART. 40

RECESSO DEL CONSORZIO

Ai sensi dell'art. 1671 del codice civile il Consorzio può recedere dal contratto, anche se è stata iniziata la prestazione, purché tenga indenne l'appaltatore delle spese sostenute, del servizio eseguito e del mancato guadagno.

Il Consorzio, qualora gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi o di ordinamento interno, in base ai quali si è provveduto all'appalto del servizio, dovessero subire modifiche che avessero ad incidere sul Servizio stesso, si riserva la facoltà di recedere dal contratto, con un preavviso di almeno sessanta giorni, senza che l'Appaltatore abbia a pretendere alcun risarcimento di danni o altre forme di compensazione, ai quali dichiara implicitamente di rinunciare con la stipula del contratto.

ART. 41

RISPETTO DEL D.LGS. 81/2008

Il soggetto aggiudicatario è tenuto al pieno e totale rispetto della normativa in materia di Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs. del 9/4/2008 n. 81 e s.m.i. – ed è tenuto

ad indicare altresì il proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, che si dovrà coordinare con quello del Consorzio.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto, entro tre mesi dall'affidamento del Servizio, alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi, previsto dall'art. 17, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ed a fornire immediatamente ai propri operatori, inseriti nel Servizio oggetto del presente Capitolato, i necessari dispositivi di protezione individuale, nonché adeguata formazione, informazione ed addestramento. Tale documento dovrà essere aggiornato a cadenza annuale.

La violazione degli obblighi previsti dal presente articolo, accertata dal Consorzio e debitamente contestata, sarà considerata quale grave violazione degli obblighi contrattuali e legittimerà la risoluzione dell'affidamento, salva ogni più grave conseguenza di legge.

ART. 42 RISPETTO DEL D.LGS. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, il Consorzio, titolare del trattamento dei dati personali e dei dati particolari relativi agli utenti, designa il soggetto aggiudicatario quale Responsabile del trattamento di tutti i dati che, in ragione dello svolgimento del Servizio, lo stesso sarà tenuto ad acquisire.

Il soggetto aggiudicatario procederà al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite dal Consorzio e dovrà redigere, entro tre mesi dall'affidamento del Servizio, il documento programmatico per la sicurezza, da aggiornarsi a cadenza annuale.

In particolare, il soggetto aggiudicatario dovrà adottare opportune misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso, che dovranno essere trattati esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio appaltato; non potrà comunicare a terzi (salvo casi eccezionali che riguardino l'incolumità o la sicurezza degli utenti, previa autorizzazione del titolare, o in caso di urgenza, con successiva informativa al titolare) e diffondere i dati in suo possesso, né conservarli successivamente alla scadenza del contratto di appalto. In quest'ultimo caso, il soggetto aggiudicatario dovrà restituire tutti i dati in suo possesso al Consorzio entro il termine tassativo di cinque giorni.

La violazione degli obblighi previsti dal presente articolo, accertata dal Consorzio e debitamente contestata, sarà considerata quale grave violazione degli obblighi contrattuali e legittimerà la risoluzione dell'affidamento, salva ogni più grave conseguenza di legge.

ART. 43 MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO

L'attività a favore di soggetti indicati all'art. 5 punto 2 (ADI e ADI-Cure palliative), a completo carico del Servizio Sanitario, dovrà essere fatturata al 100% all'A.S.L. TO3 - Distretto Sanitario di Susa; l'attività svolta a favore di tutte le altre tipologie di utenza indicate nel citato art. 5 dovrà essere fatturata al 100% al Consorzio.

Per quanto riguarda l'attività svolta a favore di soggetti "a rilievo sanitario" (art. 5, punto 1, lettere "a" e "b" e punto 5), ci si riserva, nel corso della durata dell'appalto, di richiedere l'emissione di distinte fatture nelle percentuali che verranno indicate dagli Enti interessati.

Il pagamento delle fatture avverrà entro il termine massimo di 90 (novanta) giorni dalla data di ricezione delle fatture stesse, corredate dalla documentazione giustificativa. Il suddetto termine di giorni 90 è interrotto qualora sopravvengano richieste di chiarimenti o vengano formulate contestazioni da parte dei servizi competenti del Consorzio .

L'appaltatore dovrà produrre, congiuntamente alla fattura una scheda riepilogativa delle ore complessivamente svolte nel mese precedente, incluse le ore dedicate alle riunioni, suddivisa per tipologia di Operatore OSS e Assistente Familiare e per tipologia di utenza.

La mancata trasmissione della documentazione di cui al punto precedente del presente articolo, nonché dei report di cui ai punti a) e b) dell'art. 7, rende non ricevibili le fatture.

Ai sensi dell'art 3 della legge 13/08/2010 n 136 e s.m.i. il soggetto aggiudicatario dovrà utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche ed attenersi agli obblighi disciplinati dalla suddetta legge.

ART. 44
CLAUSOLA LIMITATIVA DELLA PROPONIBILITÀ DI ECCEZIONI

Il soggetto contraente non può opporre, ex art. 1462 c.c., eccezioni al fine di evitare o ritardare la prestazione dovuta e disciplinata dal presente capitolato.

Tutte le riserve che l'aggiudicatario intende formulare a qualsiasi titolo devono essere avanzate mediante comunicazione scritta all'Ente e documentate con l'analisi dettagliata delle somme di cui ritiene avere diritto.

Detta comunicazione dovrà essere inoltrata entro il termine perentorio di 15 giorni dalla emissione del documento contabile relativo al periodo al quale si riferisce la riserva.

Non esplicitando le sue riserve nei modi e termini sopra indicati l'appaltatore decade dal diritto di fare valere le riserve stesse. Le riserve che siano state presentate nei modi e nei termini sopra indicati saranno prese in esame dall'Amministrazione Consortile che si pronuncerà espressamente in merito.

ART. 45
CONTROVERSIE

Tutte le controversie o divergenze, anche di carattere tecnico ed economico, che potessero insorgere tra le parti in relazione all'appalto oggetto del capitolato ed al relativo contratto nella sua interpretazione od esecuzione generale e particolare, qualunque ne sia la causa, che non venissero risolte di comune accordo, saranno deferite al Foro competente per territorio.

ART. 46
DOMICILIO LEGALE/SEDE OPERATIVA

L'appaltatore dovrà eleggere, ai fini contrattuali, una sede operativa stabilmente funzionante in Provincia di Torino, con responsabili presenti sul territorio del Consorzio in grado di assumere decisioni immediate rispetto alla soluzione di eventuali problemi derivanti dal contratto.

ART. 47
OSSERVANZA NORMATIVA VIGENTE

L'aggiudicatario si impegna all'osservanza delle leggi, decreti e regolamenti di carattere normale e/o eccezionale, vigenti o emanati anche in corso di servizio da Autorità competenti e relativi a questioni amministrative, assicurative, sociali, fiscali o sanitarie; eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente saranno a carico del contravventore, sollevando da ogni responsabilità il Consorzio.

ART. 48
FORO COMPETENTE

Le parti contraenti riconoscono come unico foro competente, per qualsiasi controversia, il foro di Torino.

Il presente capitolato è formato da n. 48 articoli su 35 pagine.